

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

DELIBERAZIONE N. 28 DEL 28/04/2016

OGGETTO: Relazione sulla Performance 2015.

Il Presidente relaziona sull'argomento ricordando che la Camera di Commercio di Bari già con Determinazione presidenziale n. 3 del 29.12.2010, ratificata dalla Giunta con Deliberazione n. 1 del 13.01.2011, ha avviato il processo di adeguamento alle disposizioni normative del D.Lgs. n. 150/2009 (c.d. Decreto Brunetta) adottando il Ciclo di Gestione della Performance, consistente nell'insieme delle attività volte a garantire l'indirizzo, il coordinamento e il controllo dell'operato dell'Ente camerale.

Richiama, quindi, i provvedimenti con i quali la Giunta ha adottato il Piano della Performance 2015-2017 - Deliberazione n. 9 del 27/02/2015 - ed ha aggiornato lo stesso - Deliberazione n. 119 del 06.10.2015 - a seguito della Deliberazione n. 43 del 14.04.2015 con la quale è stata approvata la nuova struttura organizzativa dell'Ente, articolata in quattro settori e relativi servizi ed entrata in vigore con l'approvazione dell'aggiornamento del Bilancio di previsione 2015 avvenuta in data 31 luglio 2015.

In merito il relatore fa presente che la pianificazione strategica e la programmazione per l'anno 2015 ha tenuto conto dell'articolo 28, comma 1, del Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 90, convertito con modificazioni nella Legge 11 agosto 2014 n. 114, il quale prevede - nelle more del riordino del sistema delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura - il taglio del 35% del diritto annuale per l'anno 2015, del 40% per l'anno 2016 e del 50% a decorrere dall'anno 2017, riferendo tale riduzione all'importo del tributo determinato per l'anno 2014.

La pianificazione strategica ruota intorno a due "Pilastri": la classificazione per finalità di spesa delle Missioni rappresentative dell'attività dell'Ente e la programmazione dei Fondi strutturali europei 2014-2020, tenuto conto del mutato quadro normativo arricchito dall'emanazione del Decreto MEF 27 marzo 2013, nonché degli scenari di sviluppo prefigurati dal prossimo ciclo di spesa comunitaria.

In particolare la Relazione Previsionale e Programmatica 2015, in conformità al prospetto riassuntivo predisposto dal MISE, è stata strutturata secondo un'aggregazione per missioni e programmi accompagnata dalla corrispondente classificazione COFOG (Classification of the functions of government) di secondo livello.



Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

Le “Missioni” rappresentano le “funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle Amministrazioni pubbliche nell’utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate”. Per le Camere di Commercio sono quelle specifiche (“Competitività e sviluppo delle imprese”; “Regolazione dei Mercati”; “Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo”) che il Ministero dello Sviluppo Economico ha individuato, ritenendole maggiormente rappresentative degli scopi istituzionali, delle funzioni principali ed obiettivi di tali Enti. All’interno delle suddette missioni sono state collocate le funzioni istituzionali di cui all’Allegato A) del D.P.R. n. 254/2005.

In attuazione del D.P.C.M. 12.12.2012 nella missione “Servizi istituzionali e generali”, che rappresenta una sorta di “contenitore residuale” al fine di preservare la classificazione delle missioni per finalità di spesa, sono state incluse tutte le spese di funzionamento dell’apparato amministrativo non attribuibili puntualmente alle missioni che rappresentano l’attività istituzionale dell’Ente.

Diversamente, i “Programmi” rappresentano aggregati omogenei di attività volte a perseguire le finalità individuate nell’ambito delle medesime missioni, ciascuno dei quali è realizzato dall’Amministrazione attraverso un unico centro di responsabilità amministrativa. Tali Programmi, sottostanti le missioni di pertinenza, vengono individuati dalle Amministrazioni Pubbliche sulla base di una ricognizione delle attività svolte, configurando anche le unità di rappresentazione del Bilancio.

La Relazione Previsionale e Programmatica 2015 si completa anche con la descrizione, in base alle coordinate storicizzate dal D.P.R. n. 254/2005, degli Obiettivi Strategici che la Camera si prefigge di raggiungere attraverso ciascun programma di attività..

Nello specifico, prosegue il dott. Ambrosi, il Piano delle Performance della CCIAA di Bari adottato per l’anno 2015 è articolato su 4 Aree/obiettivi strategici di intervento:

- 1) Competitività e sviluppo delle imprese;
- 2) Regolazione dei Mercati
- 3) Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
- 4) Servizi Istituzionali e Generali delle Amministrazioni Pubbliche

Per ciascuna Area strategica sono stati individuati specifici obiettivi operativi.

In relazione a suddetti obiettivi strategici ed operativi è stato sviluppato un sistema di *reporting* che permette di evidenziare il livello di realizzazione degli obiettivi rispetto ai target prefissati.



Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

Per aree strategiche della Camera di Commercio di Bari sono state identificate quelle di impatto che l'azione dell'Ente camerale produce sull'ambiente di riferimento. Per ciascuna sono state predisposte apposite schede con gli obiettivi da raggiungere e i target di riferimento.

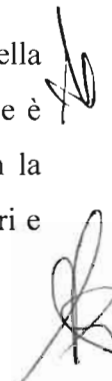
I risultati raggiunti sono stati rilevati in base ai documenti approvati dall'Ente (Bilancio d'esercizio 2015 della CCIAA di Bari e suoi allegati in particolare: Relazione della Giunta, Rapporto sui Risultati di Bilancio Esercizio 2015, Bilanci delle Aziende speciali), tenuto conto delle attività prodotte dai dirigenti camerale in servizio nell'anno 2015.

Attraverso l'adozione dell'odierno provvedimento la Camera di Commercio di Bari intende rendere conto dei risultati raggiunti oltre gli strumenti tradizionali di *accountability*, garantendo trasparenza e intelligibilità ai suoi interlocutori: le imprese, le Associazioni, le altre Istituzioni pubbliche, i consumatori, i lavoratori dipendenti, i singoli cittadini e tutti i portatori di interesse rilevanti.

Il Presidente invita, quindi, la Giunta ad approvare il relativo documento predisposto dalla Struttura con riferimento ai risultati conseguiti nell'anno 2015.

LA GIUNTA

- sentita la relazione del Presidente;
- vista la Legge n. 580/1993 e s.m.i. "Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura";
- visto il D.P.R. n. 254/2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio";
- visto il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 che tra l'altro ha previsto lo sviluppo di un Ciclo di gestione della Performance;
- visto il vigente Statuto della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bari;
- richiamata la Deliberazione di Giunta n. 1 del 13/01/2011 con cui l'Ente ha introdotto il Ciclo di gestione della Performance, fissandone i capisaldi secondo le Linee guida Unioncamere - dicembre 2010;
- vista la deliberazione della Giunta camerale n. 200 del 19.12.2014 con la quale è stato approvato il Documento sul Sistema di misurazione e valutazione della performance
- vista la Deliberazione di Giunta n. 9 del 27/02/2015 con cui è stato adottato il Piano della Performance 2015 - 2017 e la Deliberazione di Giunta n. 119 del 06.10.2015 con la quale è stato aggiornato il predetto Piano a seguito della Deliberazione n. 43 del 14.04.2015 con la quale è stata approvata la nuova struttura organizzativa dell'Ente, articolata in quattro settori e



Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

relativi servizi ed entrata in vigore con l'approvazione dell'aggiornamento del Bilancio di previsione 2015 avvenuta in data 31 luglio 2015;

- considerata l'esigenza di rendicontare i risultati raggiunti con riferimento al Piano della Performance 2015– 2017, con riferimento all'anno 2015;
- rilevato che la Relazione 2015 è stata predisposta dalla Struttura in base ai seguenti documenti: Bilancio d'esercizio 2015 della CCIAA di Bari e suoi allegati in particolare: Relazione della Giunta, Rapporto sui Risultati di Bilancio Esercizio 2015, Bilanci delle Aziende speciali e tenuto conto delle attività prodotte dai dirigenti camerali in servizio nell'anno 2015;
- dato atto che attraverso tale relazione sono stati rilevati i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi, oltre gli strumenti tradizionali di accountability, garantendo trasparenza e intelligibilità ai suoi interlocutori: le imprese, le Associazioni, le altre Istituzioni pubbliche, i consumatori, i lavoratori dipendenti, i singoli cittadini e tutti i portatori di interesse rilevanti;
- richiamato l'art. 14 comma 4 c) del D. Lgs. 150/2009, che stabilisce che l'OIV valida la Relazione sulla Performance;
- visto il parere favorevole del Segretario Generale in merito alla legittimità del provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge,

DELIBERA

1. di considerare la premessa narrativa quale motivazione di fatto e di diritto della presente Deliberazione;
2. di approvare la Relazione sulla performance per l'anno 2015, allegata e parte integrante della presente Deliberazione;
3. di trasmettere la Relazione all'Organismo Indipendente di Valutazione per la validazione.

Il Segretario Generale

(Dott.ssa Angela Patrizia Partipilo)

Il Presidente

(Dr. Alessandro AMBROSI)



Relazione sulla Performance 2015

SOMMARIO

PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDERS

CONTESTO ESTERNO

- > LE IMPRESE DI TERRA DI BARI
- > GLI *STAKEHOLDERS*

L'AMMINISTRAZIONE

- > CHI SIAMO
- > COSA FACCIAMO
- > COME OPERIAMO
- > L'AMMINISTRAZIONE IN CIFRE
- > CONTESTO INTERNO

LE CRITICITÀ ED OPPORTUNITÀ

OBIETTIVI STRATEGICI ED OBIETTIVI OPERATIVI 2015 – 2017.

ALBERO DELLA PERFORMANCE

RISULTATI RAGGIUNTI 2015

- > 1. MISSION COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE
- > 2. MISSION REGOLAZIONE DEI MERCATI
- > 3. MISSION COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO
- > 4. MISSION SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

OBIETTIVI INDIVIDUALI

RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

- > FASI, SOGGETTI, TEMPI E RESPONSABILITÀ
- > PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA

PARI OPPORTUNITÀ

LA TRASPARENZA

PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

La Camera di Commercio di Bari, quale istituzione pubblica dotata di autonoma funzionale coinvolta nell'attuale processo di riforma della Pubblica Amministrazione, ha adottato il Piano della performance tra i propri documenti di programmazione.

Il Piano della performance è lo strumento attraverso il quale sono avviate le fasi del Ciclo di gestione della performance, consistente nell'insieme delle attività volte a garantire l'indirizzo, il coordinamento ed il controllo dell'operato dell'Ente camerale. La Camera di Commercio di Bari ha adottato un documento programmatico triennale, in relazione agli obiettivi che intendeva realizzare, impegnandosi a misurare, valutare e rendicontare la performance realizzata. Tale documento è lo strumento per:

- > individuare e incorporare le attese degli stakeholder;*
- > rendere più efficaci i meccanismi di comunicazione interna ed esterna, favorendo un'effettiva accountability e trasparenza;*
- > migliorare il coordinamento della struttura organizzativa.*

Come richiesto dal Decreto legislativo n. 150 del 2009, il Piano della performance della Camera di commercio di Bari 2014 è stato redatto in modo tale da garantire "la qualità, la comprensibilità e l'attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance". In particolare ciò significa assicurare:

- > qualità intesa come rappresentazione della performance tale da permettere la verifica interna ed esterna del sistema degli obiettivi e del livello di coerenza con i requisiti metodologici;*
- > comprensibilità, intesa come esplicitazione chiara del legame tra i bisogni della collettività, la Mission, le Aree strategiche di intervento, le azioni intraprese e gli obiettivi che si intende raggiungere;*
- > attendibilità, intesa come possibilità di verificare ex-post la correttezza metodologica del processo di pianificazione.*

Attraverso tale relazione la Camera di Commercio di Bari intende rendere conto dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi che si è data, oltre gli strumenti tradizionali di accountability, garantendo trasparenza e intelligibilità ai suoi interlocutori: le imprese, le associazioni, le altre istituzioni pubbliche, i consumatori, i lavoratori dipendenti, i singoli cittadini e tutti i portatori di interesse rilevanti.

Questa Relazione costituisce un ulteriore tassello dell'Ente camerale nel perseguimento di un'azione sempre più condivisa, partecipata, efficace, efficiente, che pur nella razionalizzazione della propria spesa ha posto sempre al primo posto gli interessi generali delle imprese.

IL PRESIDENTE

Alessandro Ambrosi

SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDERS

CONTESTO ESTERNO

Più imprese turistiche e commerciali, meno società di costruzioni e aziende agricole. Negli scorsi dodici mesi le imprese italiane hanno accelerato il ritmo di crescita e raggiunto quota 6 milioni 57mila unità. Questo grazie a 372mila nuove iscrizioni che hanno più che compensato le 327mila cancellazioni con un saldo, quindi, di 45mila imprese in più. Dopo sette anni di crisi (interrotti dalla breve fiammata del 2010-2011), lo scorso anno il tessuto imprenditoriale ha visto un ritorno del ritmo di crescita delle imprese ai livelli pre-crisi del 2007 (+0,75%).

E' il profilo dell'imprenditoria italiana, alla fine del 2015, come emerge dall'analisi dei dati ufficiali sulla natalità e mortalità delle imprese, diffusi da Unioncamere - InfoCamere.

Se il bilancio del 2015 è stato positivo lo si deve in particolar modo alle imprese di giovani, stranieri e donne: il saldo delle aziende create da under 35 (+66.202 unità) supera nettamente l'intero saldo annuale (+45.181). Va inoltre segnalato il contributo determinante delle imprese di stranieri (+32.000 unità) e di quelle create da donne (+14.300). In crescita società di capitali e cooperative mentre diminuiscono imprese individuali e società di persone.

Dal punto di vista dei settori, due terzi della crescita del 2015 si concentra in tre soli comparti: commercio (+11.990 unità), turismo (+11.263) e servizi alle imprese (+9.409). Ancora in campo negativo (seppure in miglioramento rispetto al 2014), le costruzioni (-6.055 imprese), l'agricoltura (-5.460) e le attività manifatturiere (-2.416).

Analizzando il saldo dei settori, le attività cresciute maggiormente nel 2015 sono state quelle dei servizi di ristorazione (+9.235 imprese), il commercio al dettaglio (+7.313) e le attività di supporto alle imprese (+5.837). Queste ultime, in particolare, fanno segnare la crescita settoriale più sostenuta dello scorso anno. Tra tutti i settori, infatti, le attività di supporto alle imprese hanno messo a segno un incremento dell'8,7% rispetto al 2014, con punte del 10,4% al Nord-Ovest e del 10,3% al Centro. Da segnalare anche le buone performance delle attività di servizi per edifici e paesaggio e dei servizi di alloggio (entrambi cresciute del 4,1% a livello nazionale). Nel primo caso (edifici e paesaggio), la spinta più forte si registra nelle regioni del Mezzogiorno (+4,6%); nel secondo (alloggio), l'area più dinamica è stata il Centro-Italia (+5,8%).

A livello territoriale, con l'eccezione della sola Basilicata, tutte le regioni fanno meglio del 2014, incluse quelle che anche nel 2015 continuano a registrare saldi formalmente negativi (ma statisticamente insignificanti): oltre alla stessa Basilicata si tratta di Marche, Piemonte, Valle d'Aosta e Friuli Venezia Giulia. Allargando il perimetro dell'analisi, in tutte e quattro le grandi

macro-aree del Paese il tasso di crescita del 2015 presenta risultati positivi e migliori rispetto al 2014, con il Nord-Est che (dopo quattro anni) esce dal campo negativo e torna a segnare un allargamento della base imprenditoriale. Tra le regioni, il Lazio si conferma quella più dinamica, con un tasso di crescita pari all'1,7% in lieve rallentamento rispetto al 2014 (quando era cresciuta dell'1,8%).

Sotto il profilo della forma giuridica assunta dalle imprese, l'intero saldo positivo del 2015 è totalmente spiegato dalla forte crescita delle società di capitale: 55.904 in più in termini assoluti, pari ad una crescita del 3,8% rispetto al 2014 (quando fu comunque del 3,3%). Il dato conferma un orientamento ormai consolidato tra i neo-imprenditori italiani che, per affrontare il mercato, si affidano sempre più spesso a formule organizzative più "robuste" e strutturate. Non solo perché più capaci di intercettare gli incentivi pubblici opportunamente messi a loro disposizione (in particolare a valle delle normative di favore introdotte per sostenere la nascita di Startup innovative e PMI innovative), ma soprattutto perché la società di capitali si presta ad essere più attrattiva rispetto a nuovi investitori e, dunque, a consentire un percorso di crescita più sicuro per l'idea di business.

Tabella 1 - Iscrizioni, cessazioni, saldo e tasso di crescita delle imprese per anno nel periodo 2006-2015
Totale imprese - Valori assoluti, tutti i settori

ANNO	Iscrizioni	Cessazioni ⁽¹⁾	Saldo	Tasso di crescita ⁽²⁾
2006	423.571	350.238	73.333	1,21%
2007	436.025	390.209	45.816	0,75%
2008	410.666	374.262	36.404	0,59%
2009	385.512	368.127	17.385	0,28%
2010	410.736	338.206	72.530	1,19%
2011	391.310	341.081	50.229	0,82%
2012	383.883	364.972	18.911	0,31%
2013	384.483	371.802	12.681	0,21%
2014	370.979	340.261	30.718	0,51%
2015	371.705	326.524	45.181	0,75%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

¹ A partire dal 2005, le Camere di commercio possono procedere alla cancellazione d'ufficio dal Registro delle imprese di aziende non più operative. Per tenere conto di tali attività amministrative, ai fini di Movimprese il flusso delle cancellazioni (e pertanto quello del saldo) viene considerato al netto di quelle d'ufficio. Maggiori informazioni sono disponibili sul sito www.infocamere.it.

² Il tasso di crescita è dato dal rapporto tra il saldo tra iscrizioni e cessazioni rilevate nel periodo e lo stock delle imprese registrate all'inizio del periodo considerato.

Tabella 2 – Stock e flussi di imprese per tipologia di predominanza nel controllo – Anno 2015

Valori assoluti e percentuali

Tipologia di imprese	Imprese registrate al 31.12.2015	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Peso % sul saldo totale	Peso % sullo stock totale	Tasso di crescita % 2015
Imprese 'under 35'	623.755	119.279	53.070	66.209	146,5%	10,3%	10,35%
Imprese di stranieri	550.717	68.015	37.813	30.202	66,8%	9,1%	5,76%
Imprese femminili	1.312.451	102.579	88.227	14.352	31,8%	21,7%	1,10%
Totale imprese	6.057.647	371.705	326.524	45.181	100,0%	100,0%	0,75%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Tabella 3 - Nati-mortalità delle imprese registrate per forma giuridica - Anno 2015

Valori assoluti e percentuali

Aree geografiche	Iscrizioni	Cessazioni	Saldi	Stock al 31.12.2015	Tasso di crescita 2015	Tasso di crescita 2014
Società di capitali	100.563	44.659	55.904	1.539.965	3,76%	3,29%
Società di persone	27.895	39.689	-11.794	1.063.249	-1,08%	-0,96%
Imprese individuali	232.367	235.644	-3.277	3.243.682	-0,10%	-0,34%
Altre forme	10.880	6.532	4.348	210.751	2,10%	2,23%
TOTALE	371.705	326.524	45.181	6.057.647	0,75%	0,51%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Tabella 4 - Nati-mortalità delle imprese registrate per circoscrizioni territoriali – Anno 2015

Valori assoluti e percentuali

Aree geografiche	Iscrizioni	Cessazioni	Saldi	Stock al 31.12.2015	Tasso di crescita 2015	Tasso di crescita 2014
NORD-OVEST	95.511	87.815	7.696	1.573.182	0,49%	0,44%
NORD-EST	66.757	64.361	2.396	1.167.158	0,20%	-0,08%
CENTRO	84.503	69.731	14.772	1.318.866	1,13%	0,99%
SUD E ISOLE	124.934	104.617	20.317	1.998.441	1,02%	0,60%
ITALIA	371.705	326.524	45.181	6.057.647	0,75%	0,51%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Tabella 5 - Nati-mortalità delle imprese per regioni - Anno 2015*Valori assoluti e percentuali*

Regioni	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Stock al 31.12.2015	Tasso di crescita 2015	Tasso di crescita 2014
PIEMONTE	26.155	26.663	-508	442.862	-0,11%	-0,44%
VALLE D'AOSTA	756	774	-18	13.012	-0,13%	-0,77%
LOMBARDIA	59.130	51.071	8.059	953.890	0,85%	0,93%
TRENTINO A. A.	5.827	4.934	893	109.692	0,82%	0,65%
VENETO	27.932	26.431	1.501	490.207	0,31%	0,08%
FRIULI V. G.	5.706	5.978	-272	104.634	-0,26%	-1,02%
LIGURIA	9.470	9.307	163	163.418	0,10%	0,11%
EMILIA ROMAGNA	27.292	27.018	274	462.625	0,06%	-0,21%
TOSCANA	27.031	23.397	3.634	414.757	0,88%	0,56%
UMBRIA	5.272	4.781	491	95.375	0,52%	0,13%
MARCHE	9.605	9.719	-114	173.573	-0,07%	-0,40%
LAZIO	42.595	31.834	10.761	635.161	1,71%	1,80%
ABRUZZO	8.689	8.556	133	148.205	0,09%	0,20%
MOLISE	2.035	1.877	158	35.019	0,45%	0,37%
CAMPANIA	38.632	29.802	8.830	571.955	1,56%	1,04%
PUGLIA	24.719	21.014	3.705	379.518	0,98%	0,11%
BASILICATA	3.016	3.119	-103	59.044	-0,17%	0,01%
CALABRIA	11.385	9.024	2.361	182.081	1,31%	0,97%
SICILIA	27.000	23.284	3.716	455.159	0,82%	0,53%
SARDEGNA	9.458	7.941	1.517	167.460	0,91%	0,61%
ITALIA	371.705	326.524	45.181	6.057.647	0,75%	0,51%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

In Puglia nell'anno 2015 le iscrizioni ammontano a 24.719, le cessazioni a 21.014. Si registra, pertanto, un saldo positivo dello 0,98%. Dato di poco superiore al dato medio nazionale, pari allo 0,75% corrispondente in termini assoluti a +3.705 imprese.

Tabella 6 – Imprese per settori di attività economica – Anno 2015*Graduatorie per dimensione dello stock e del saldo annuale rispetto all'anno precedente*

SETTORI	Stock al 31.12.2015	SETTORI	Saldo annuale dello stock
Commercio	1.551.851	Commercio	11.990
Costruzioni	851.696	Attività dei servizi alloggio e ristorazione	11.263
Agricoltura, silvicoltura pesca	758.953	Noleggio, ag. viaggio, servizi alle imprese	9.409
Attività manifatturiere	582.512	Attività professionali, scientifiche e tecniche	3.532
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	426.978	Altre attività di servizi	3.089
Attività immobiliari	284.716	Servizi di informazione e comunicazione	2.750
Altre attività di servizi	235.243	Attività immobiliari	2.488
Attività professionali, scientifiche e tecniche	198.749	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	2.035
Noleggio, ag. viaggio, servizi alle imprese	183.347	Attività finanziarie e assicurative	2.006
Trasporto e magazzinaggio	171.176	Sanità e assistenza sociale	1.579
Servizi di informazione e comunicazione	131.376	Istruzione	839
Attività finanziarie e assicurative	121.954	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	587
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	71.862	Fornitura di acqua; reti fognarie	221
Sanità e assistenza sociale	38.810	Estrazione di minerali da cave e miniere	-80
Istruzione	28.460	Trasporto e magazzinaggio	-506
Fornitura di acqua; reti fognarie	11.416	Attività manifatturiere	-2.416
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	11.228	Agricoltura, silvicoltura pesca	-5.460
Estrazione di minerali da cave e miniere	4.398	Costruzioni	-6.055

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Tabella 7 – Riepilogo dei principali indicatori di nati-mortalità delle imprese nel 2015 - TOTALE IMPRESE
Graduatoria provinciale per saldo tra iscrizioni e cessazioni in valore assoluto

PROVINCE	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di crescita	PROVINCE	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di crescita
ROMA	32.889	23.217	9.672	2,05%	CAMPOBASSO	1.444	1.329	115	0,45%
MILANO	24.566	17.522	7.044	1,95%	NOVARA	2.034	1.919	115	0,37%
NAPOLI	20.157	13.818	6.339	2,29%	VIBO VALENTIA	868	757	111	0,85%
PALERMO	6.276	4.391	1.885	1,96%	BOLOGNA	5.782	5.672	110	0,11%
SALERNO	7.871	6.501	1.370	1,15%	PARMA	2.585	2.483	102	0,22%
PADOVA	5.796	4.564	1.232	1,24%	BENEVENTO	1.852	1.776	76	0,22%
BARI	9.179	8.080	1.099	0,73%	AVELLINO	2.489	2.420	69	0,16%
FIRENZE	7.024	5.930	1.094	1,01%	ASCOLI PICENO	1.396	1.343	53	0,22%
CASERTA	6.263	5.287	976	1,08%	TRIESTE	1.025	974	51	0,31%
FOGGIA	4.626	3.739	887	1,25%	BERGAMO	5.683	5.639	44	0,05%
LECCE	5.591	4.715	876	1,22%	TORINO	14.308	14.264	44	0,02%
REGGIO CALABRIA	2.986	2.124	862	1,70%	ISERNIA	591	548	43	0,47%
CATANIA	5.959	5.149	810	0,81%	LECCO	1.511	1.473	38	0,14%
COSENZA	4.197	3.430	767	1,16%	MESSINA	3.317	3.281	36	0,06%
SASSARI	3.305	2.557	748	1,34%	ROVIGO	1.588	1.571	17	0,06%
CAGLIARI	4.084	3.414	670	0,97%	CREMONA	1.613	1.602	11	0,04%
MONZA	4.795	4.187	608	0,84%	ENNA	778	768	10	0,07%
LATINA	3.803	3.224	579	1,01%	LODI	1.047	1.038	9	0,05%
GROSSETO	1.746	1.203	543	1,89%	FERMO	1.219	1.212	7	0,03%
TARANTO	2.980	2.463	517	1,09%	POTENZA	1.906	1.913	-7	-0,02%
TRENTO	2.862	2.368	494	0,97%	GORIZIA	692	699	-7	-0,07%
BESCARA	2.503	2.097	406	1,12%	MANTOVA	2.266	2.278	-12	-0,03%
BOLZANO - BOZEN	2.965	2.566	399	0,69%	MACERATA	2.216	2.231	-15	-0,04%
FROSINONE	2.836	2.452	384	0,83%	TERAMO	2.145	2.162	-17	-0,05%
LIVORNO	2.321	1.942	379	1,17%	AOSTA	756	774	-18	-0,13%
BRESCIA	7.049	6.675	374	0,31%	RIETI	843	863	-20	-0,13%
CATANZARO	2.167	1.807	360	1,09%	ORISTANO	624	649	-25	-0,17%
GENOVA	4.927	4.568	359	0,42%	PIACENZA	1.611	1.666	-55	-0,18%
LUCCA	2.701	2.371	330	0,76%	COMO	2.705	2.762	-57	-0,12%
AGRIGENTO	2.414	2.086	328	0,81%	PORDENONE	1.456	1.513	-57	-0,21%
BRINDISI	2.343	2.017	326	0,90%	CALTANISSETTA	1.321	1.378	-57	-0,23%
SIRACUSA	2.345	2.031	314	0,84%	ASTI	1.350	1.408	-58	-0,24%
PRATO	2.947	2.651	296	0,89%	PAVIA	2.938	2.999	-61	-0,12%
CROTONE	1.167	906	261	1,53%	SONDRIO	685	747	-62	-0,41%
VENEZIA	4.731	4.476	255	0,33%	VERBANO C.-O.	734	796	-62	-0,46%
PERUGIA	3.756	3.503	253	0,35%	PESARO E URBINO	2.121	2.190	-69	-0,17%
TERNI	1.516	1.278	238	1,07%	VERCELLI	859	943	-84	-0,50%
PISTOIA	2.216	1.981	235	0,72%	ANCONA	2.653	2.743	-90	-0,19%
PISA	2.811	2.584	227	0,52%	MATERA	1.110	1.206	-96	-0,44%
REGGIO EMILIA	3.729	3.503	226	0,40%	BELLUNO	798	897	-99	-0,61%
MODENA	4.510	4.295	215	0,29%	CHIETI	2.400	2.506	-106	-0,23%
MASSA-CARRARA	1.450	1.241	209	0,92%	RAVENNA	2.218	2.334	-116	-0,28%
TRAPANI	2.444	2.239	205	0,44%	CUNEO	3.611	3.740	-129	-0,18%
VICENZA	4.578	4.373	205	0,25%	FERRARA	2.013	2.146	-133	-0,36%
VERONA	5.561	5.370	191	0,20%	IMPERIA	1.396	1.539	-143	-0,55%
RAGUSA	2.146	1.961	185	0,52%	L'AQUILA	1.641	1.791	-150	-0,49%
AREZZO	2.163	1.999	164	0,43%	BIELLA	864	1.017	-153	-0,81%
SIENA	1.652	1.495	157	0,54%	ALESSANDRIA	2.395	2.576	-181	-0,40%
VITERBO	2.224	2.078	146	0,39%	SAVONA	1.789	1.977	-188	-0,61%
LA SPEZIA	1.358	1.223	135	0,66%	FORLI' - CESENA	2.203	2.394	-191	-0,44%
NUORO	1.445	1.321	124	0,45%	UDINE	2.533	2.792	-259	-0,50%
VARESE	4.272	4.149	123	0,17%	TREVISO	4.880	5.180	-300	-0,33%
RIMINI	2.641	2.525	116	0,29%	ITALIA	371.705	326.524	45.181	0,75%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Le imprese di Terra di Bari

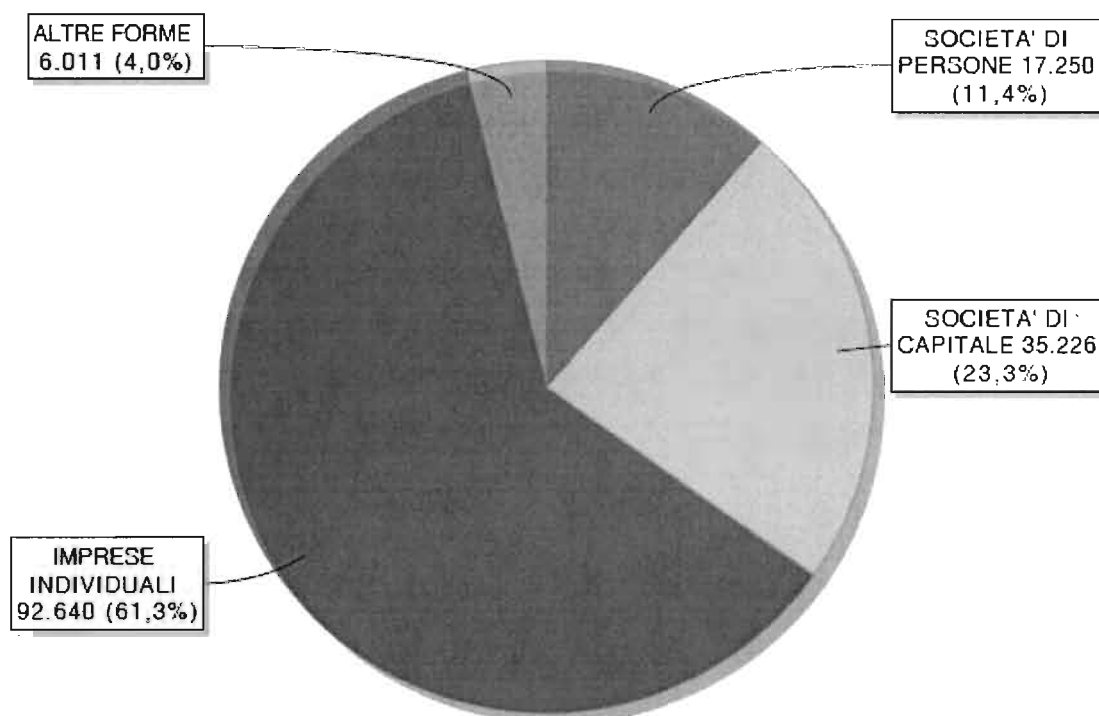
Con riferimento alla consistenza del saldo tra iscrizioni e cessazioni la Terra di Bari e Bat è la settima in Italia con 1.099 imprese in più nel 2015 rispetto all'anno 2014.

Provincia	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni*
BARI	151.550	9.179	8.080
BRINDISI	36.107	2.343	2.017
FOGGIA	71.633	4.626	3.739
LECCE	72.176	5.591	4.715
TARANTO	48.052	2.980	2.463
PUGLIA	379.518	24.719	21.014

* al netto delle cessazioni d'ufficio

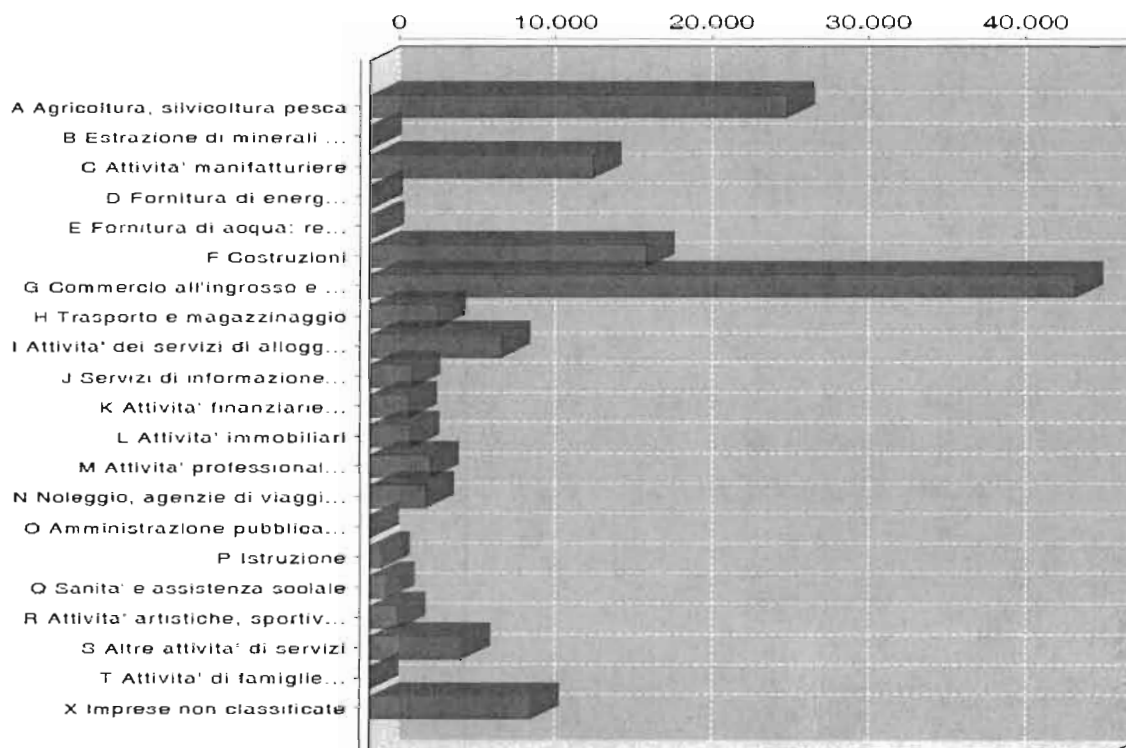
Nell'ambito della circoscrizione di competenza della Camera di Commercio di Bari si contano dunque circa 151mila imprese, pari a circa il 40% del dato complessivo regionale.

La dinamica della **nati-mortalità** nel 2015 evidenzia un andamento positivo con 9.179 iscrizioni e 8.621 cancellazioni e sono distribuite per classe giuridica come di seguito:



Con riferimento alle dinamiche settoriali si rileva quanto riportato di seguito.

Distribuzione per Settore Attività



Settore anno	Registrate 2014	Registrate 2015	variaz. 2015-2014
A Agricoltura, silvicoltura pesca	26.503	26.638	0,51%
B Estrazione di minerali da cave e miniere	139	138	-0,72%
C Attività manifatturiere	14.315	14.245	-0,49%
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	217	224	3,23%
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione di rifiuti	317	325	2,52%
F Costruzioni	17.847	17.678	-0,95%
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	45.137	45.031	-0,23%
H Trasporto e magazzinaggio	4.285	4.285	0,00%
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	8.052	8.367	3,91%
J Servizi di informazione e comunicazione	2.608	2.615	0,27%
K Attività finanziarie e assicurative	2.420	2.437	0,70%
L Attività immobiliari	2.548	2.567	0,75%
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	3.772	3.839	1,78%
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	3.403	3.522	3,50%
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	4	4	0,00%
P Istruzione	699	716	2,43%
Q Sanità e assistenza sociale	925	997	7,78%
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e di servizi	1.669	1.714	2,70%
S Altre attività di servizi	5.783	5.886	1,78%
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per attività di servizi	1	1	0,00%
X Imprese non classificate	10.301	10.321	0,19%
Totale	150.945	151.550	0,40%

Con riferimento alle dinamiche territoriali si rileva quanto di seguito.

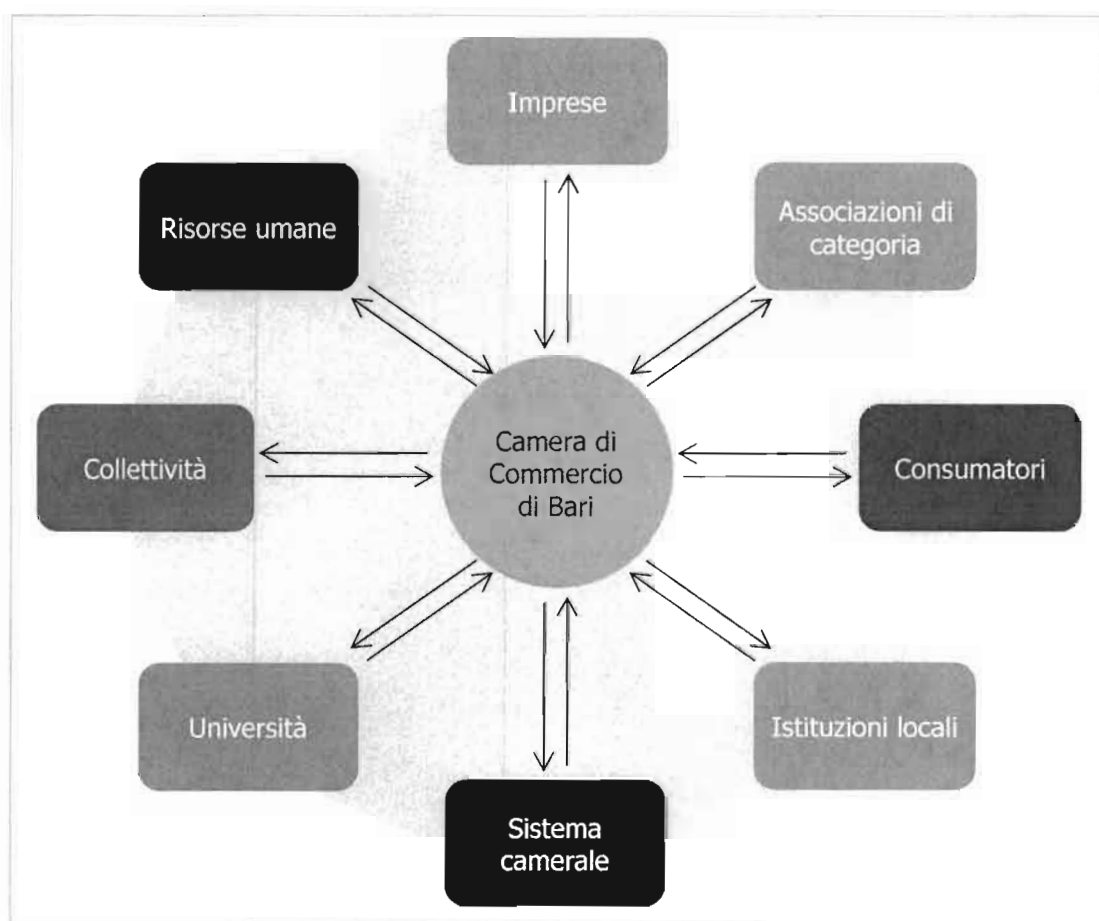
Comune	Registrate 2014	Registrate 2015	variaz. 2015-2014
BA001 ACQUAVIVA DELLE FONTI	1.949	1.967	0,92%
BA002 ADELFA	1.326	1.330	0,30%
BA003 ALBEROBELLO	1.263	1.263	0,00%
BA004 ALTAMURA	7.615	7.735	1,58%
BA005 ANDRIA	9.835	9.839	0,04%
BA006 BARI	30.123	30.359	0,78%
BA007 BARLETTA	9.857	9.872	0,15%
BA008 BINETTO	168	173	2,98%
BA009 BISCEGLIE	4.455	4.462	0,16%
BA010 BITETTO	892	897	0,56%
BA011 BITONTO	4.516	4.565	1,09%
BA012 BITRITTO	849	865	1,88%
BA013 CANOSA DI PUGLIA	3.128	3.156	0,90%
BA014 CAPURSO	1.357	1.361	0,29%
BA015 CASAMASSIMA	1.699	1.716	1,00%
BA016 CASSANO DELLE MURGE	1.331	1.326	-0,38%
BA017 CASTELLANA GROTTE	2.323	2.325	0,09%
BA018 CELLAMARE	318	312	-1,89%
BA019 CONVERSANO	2.702	2.703	0,04%
BA020 CORATO	4.459	4.432	-0,61%
BA021 GIOIA DEL COLLE	3.007	3.001	-0,20%
BA022 GIOVINAZZO	1.417	1.393	-1,69%
BA023 GRAVINA IN PUGLIA	4.309	4.359	1,16%
BA024 GRUMO APPULA	1.028	1.044	1,56%
BA025 LOCOROTONDO	1.783	1.785	0,11%
BA026 MINERVINO MURGE	994	1.002	0,80%
BA027 MODUGNO	3.783	3.798	0,40%
BA028 MOLA DI BARI	1.809	1.811	0,11%
BA029 MOLFETTA	4.346	4.337	-0,21%
BA030 MONOPOLI	5.015	5.066	1,02%
BA031 NOCI	2.281	2.270	-0,48%
BA032 NOICATTARO	2.493	2.452	-1,64%
BA033 PALO DEL COLLE	1.373	1.375	0,15%
BA034 POGGIORSINI	212	213	0,47%
BA035 POLIGNANO A MARE	1.780	1.819	2,19%
BA036 PUTIGNANO	2.815	2.837	0,78%
BA037 RUTIGLIANO	2.288	2.274	-0,61%
BA038 RUVO DI PUGLIA	2.451	2.431	-0,82%
BA039 SAMMICHELE DI BARI	623	619	-0,64%
BA040 SANNICANDRO DI BARI	932	941	0,97%
BA041 SANTERAMO IN COLLE	2.675	2.692	0,64%
BA042 SPINAZZOLA	786	782	-0,51%
BA043 TERLIZZI	2.408	2.416	0,33%
BA044 TORITTO	727	734	0,96%
BA045 TRANI	4.905	4.928	0,47%
BA046 TRIGGIANO	1.904	1.903	-0,05%
BA047 TURI	1.451	1.433	-1,24%
BA048 VALENZANO	1.185	1.177	-0,68%
	150.945	151.550	0,40%

Gli stakeholders

Gli stakeholder rappresentano i cosiddetti portatori d'interesse, ossia coloro che legittimano il mandato della Camera di Commercio e che allo stesso tempo rappresentano i destinatari della sua azione.

Si riporta di seguito la mappatura dei principali stakeholder della Camera di Commercio di Bari.

Gli stakeholders della Camera di Commercio



L'AMMINISTRAZIONE

> CHI SIAMO

La Camera di commercio di Bari svolge "funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali" così come stabilito dalla legge 580 del 1993. È un ente pubblico che svolge un ruolo propulsivo dello sviluppo locale, al servizio delle imprese e della comunità del proprio territorio.

La Camera di commercio, quale ente autonomo, è legittimato a darsi un proprio indirizzo programmatico e politico, e gode di autonomia anche sotto il profilo finanziario e gestionale. Inoltre, per adempiere al meglio alla propria missione istituzionale, è parte integrante della rete delle Camere di commercio in Italia e all'estero, opera in partnership con gli altri organismi e Istituzioni a livello locale e nazionale e collabora con le Associazioni imprenditoriali. Questa rete di relazioni contribuisce a qualificare la Camera come la porta di accesso per le imprese alla pubblica amministrazione, assumendo il ruolo di punto di incontro tra le attività produttive e lo Stato.

La Camera di Bari ispira la propria azione ai valori di:

- > imparzialità e trasparenza;
- > efficacia, efficienza, economicità;
- > pubblicità, partecipazione e semplificazione delle procedure;
- > professionalità e responsabilità delle risorse umane che vi operano;
- > riconoscimento e tutela delle pari opportunità tra donne e uomini;
- > sussidiarietà, collaborazione e cooperazione con le altre Amministrazioni pubbliche e con le Organizzazioni rappresentative delle categorie economiche e sociali;
- > miglioramento continuo della qualità dei servizi.

> COSA FACCIAMO

La Camera di commercio di Bari cura gli interessi generali delle imprese locali e promuove la crescita del tessuto economico del territorio. In modo diretto, o tramite le proprie Aziende speciali, la Camera offre agli utenti servizi sempre più ampi e articolati per adattare la dimensione produttiva locale ai nuovi scenari economici europei.

All'Ente camerale sono attribuite funzioni di tipo amministrativo, che rappresentano la tradizionale attività delle Camere di commercio e che hanno per oggetto gli adempimenti anagrafici e certificativi per le imprese. La Camera svolge inoltre attività promozionali per il sostegno delle

imprese e lo sviluppo dell'economia. A queste si aggiungono le funzioni di regolamentazione del mercato, di monitoraggio, di studio e di analisi dell'economia locale.

Infine l'Ente realizza attività di formazione e informazione economica; attività di marketing territoriale; iniziative per favorire l'accesso al credito da parte delle imprese e sostiene l'internazionalizzazione, lo sviluppo delle infrastrutture e l'innovazione.

> **COME OPERIAMO**

L'Ente camerale di Bari si posiziona in mezzo tra il Sistema camerale e il sistema locale, svolgendo le proprie attività accanto ad altri organismi e istituzioni nazionali. Nell'ambito di queste relazioni, la Camera elabora strategie e azioni d'intervento. Il dialogo continuo con diversi attori locali rafforza azioni della Camera di commercio volte a promuovere lo sviluppo del sistema produttivo del territorio barese.

> **L'AMMINISTRAZIONE IN CIFRE**

Il Sistema camerale. La Riforma della L. 580/93 definisce le Camere di commercio parti integranti del Sistema camerale cui appartengono. È una rete aperta al servizio degli operatori, che non ha un unico centro ma si basa sulla interazione e sulla collaborazione tra i diversi soggetti che la compongono. Il Sistema camerale, di cui la Camera di Bari fa parte, permette infatti la condivisione delle competenze e del know-how per realizzare iniziative progettuali comuni.

Il comitato esecutivo di Unioncamere, nella seduta del 23 luglio 2014, ha varato l'operazione di riordino del Sistema camerale italiano che, attraverso piani di accorpamento definiti in ambito regionale, porterà a regime il numero totale delle Camere di commercio dalle attuali 105 a non più di 50-60.

Gli accorpamenti tendono a creare realtà locali con un bacino pari ad almeno 75.000 imprese che coniuga sostenibilità economica e valorizzazione dei territori.

A tutt'oggi l'autoriforma è in atto con alcuni accorpamenti già deliberati e definiti.

A ciò si aggiunge la riforma del sistema camerale che il Governo si appresta a varare, la quale si auspica sia l'occasione per una revisione che sappia rilanciare uno strumento, come quello delle Camere di commercio, fondamentale per l'aiuto alle imprese, il sostegno della ripresa, l'innovazione e la digitalizzazione che valorizzi e non disperda il patrimonio di professionalità rappresentato dalle Camere di commercio a favore del sistema imprenditoriale italiano ed un'eccellenza nel panorama della Pubblica amministrazione, realizzando la modernizzazione del sistema camerale, protagonista da sempre dell'economia italiana.

Macro-organizzazione. Per adempiere al meglio alla sua missione al servizio delle imprese e dell'economia locale, la Camera di commercio di Bari si è dotata di:

- > 3 Aziende speciali quali strutture operative in specifici settori;
- > sedi distaccate;
- > partecipazioni in società, consorzi e altre strutture appartenenti al Sistema camerale o localizzate nel territorio.

Le Aziende speciali contribuiscono a raggiungere gli obiettivi dell'Ente e svolgono un ruolo fondamentale di assistenza alle imprese, in aree strategiche per la loro competitività.

L'Azienda speciale AICAI - Assistenza Imprese commerciali, artigiane e industriali - realizza iniziative prevalentemente in materia di internazionalizzazione, in particolare:

- > eroga servizi di informazione personalizzata;
- > attua programmi di ricerca partner;
- > realizza progetti finalizzati all'incremento della produttività delle imprese che operano nei settori artigianale, commerciale e industriale.

L'Azienda speciale IFOC - Formazione commercio e terziario G. Orlando - si occupa dell'aggiornamento professionale delle risorse umane, dello sviluppo di nuove professionalità e di nuove competenze.

Le attività di IFOC riguardano in particolare le seguenti aree:

- > creazione d'impresa;
- > grande distribuzione organizzata e commercio;
- > intermediazione finanziaria, credito e assicurazioni;
- > internazionalizzazione delle imprese e commercio estero;
- > servizi alle imprese;
- > sicurezza in azienda;
- > turismo e ospitalità.

Con Deliberazione n. 146 del 27 novembre 2015 la Giunta camerale ha confermato di procedere alla fusione per incorporazione dell'Azienda speciale IFOC nell'Azienda speciale AICAI al fine di garantire il conseguimento di maggiori sinergie mediante l'accorpamento delle funzioni promozionali e di quelle tecniche, perseguendo l'equilibrio economico finanziario e la semplificazione gestionale, nonché la razionalizzazione della governance e delle strutture dirigenziali ed operative, rafforzando anche il raccordo tra gli organi camerale e quelli dell'Azienda da costituirsi.

L'Azienda speciale SAMER - Servizio Analisi Chimico-Merceologiche - fa parte della Rete nazionale dei laboratori delle Camere di commercio. Fornisce alle imprese un'ampia gamma di

analisi chimico-fisiche, microbiologiche e di certificazione della qualità. Offre inoltre supporto e assistenza nell'applicazione delle normative tecniche e legislative.

Con Deliberazione n. 146 del 27 novembre 2015 la Giunta camerale ha previsto di procedere alla privatizzazione dell'Azienda speciale SAMER attraverso la costituzione di una S.r.l., capace di porsi in un contesto economico strettamente concorrenziale, quale struttura altamente specializzata in grado di soddisfare in maniera puntuale le istanze dell'utenza.

Per assicurare una diffusa presenza sul territorio, la Camera ha istituito Sedi distaccate nei comuni di Andria, Barletta, Gioia del Colle e Monopoli. Sono strutture in grado di offrire una serie di servizi, articolati in base alle specifiche esigenze delle imprese.

> CONTESTO INTERNO

Composizione del personale per ruolo			
Ruolo	2013	2014	2015
Segretario generale	1	1	1
Dirigenti	1	1	2
D	44	43	42
C	100	100	95
B	12	13	13
A	5	5	4
Totale	163	163	157

Composizione del personale per anzianità di servizio										
	0-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36-40	> 40	TOTALE
2008	11	17	43	22	44	25	20	6	1	189
2009	4	18	45	5	59	26	17	7	2	183
2010	1	18	45	4	56	27	17	6	2	176
2011	5	17	44	5	43	39	16	3	1	173
2012	7	7	49	10	28	48	12	3	0	164
2013	7	7	19	40	21	40	19	10	0	163
2014	9	2	23	41	5	53	22	8	0	163
2015	9	2	21	41	7	47	24	6	0	157

Composizione del personale per classi di età										
	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60-64	> 65	TOTALE
2008	0	4	31	46	29	36	27	14	2	189
2009	0	1	21	50	29	34	29	17	2	183
2010	0	1	11	49	30	37	29	16	3	176
2011	1	2	7	46	36	36	28	16	1	173
2012	0	3	4	33	46	29	36	12	0	164
2013	0	1	5	28	46	29	34	20	0	163
2014	0	2	3	21	49	29	33	22	4	163
2015	0	2	2	13	50	29	37	23	1	157

Composizione del personale per titolo di studio						
	Scuola dell'obbligo	Licenza media superiore	Laurea breve	Laurea	Formazione post laurea	TOTALE
2008	26	85	0	37	41	189
2009	24	84	0	34	41	183
2010	23	80	0	32	41	176
2011	14	84	0	37	38	173
2012	13	81	0	35	35	164
2013	13	79	0	36	35	163
2014	13	80	0	36	34	163
2015	13	73	1	35	35	157

* Dato riferito all'anno solare

Composizione del personale per tipologia contrattuale			
	Full time	Part time*	TOTALE
2008	181	8	189
2009	175	8	183
2010	165	11	176
2011	162	11	173
2012	153	11	164
2013	152	11	163
2014	152	11	163
2015	146	11	157

Governance e Organi istituzionali. Gli Organi di governo della Camera di commercio, rappresentativi delle imprese e dei settori economici provinciali, sono il Consiglio, la Giunta, il Presidente e il Collegio dei revisori dei conti. A questi spettano le funzioni di indirizzo e di controllo, mentre le funzioni di gestione sono attribuite al Segretario generale e ai dirigenti.

Il Consiglio – composto da 32 membri, in carica per 5 anni – esprime l'interesse generale della comunità socio-economica provinciale ed è l'organo collegiale di indirizzo strategico della Camera. Stabilisce le linee guida politiche e amministrative, definisce obiettivi e programmi, predispone e approva lo Statuto e i regolamenti, elegge il Presidente e la Giunta, nomina i membri del Collegio dei Revisori dei conti, designati dagli organi di competenza. Su proposta della Giunta camerale delibera il preventivo economico e approva il bilancio d'esercizio.

Nel 2016 sarà rinnovato il Consiglio camerale, quello attualmente in carica è scaduto nel mese di gennaio 2016 ed opera in *prorogatio*. Le procedure relative al suo rinnovo sono state avviate il 17 luglio 2015, in vista della sua scadenza, e risultano in fase di completamento.

La Giunta è l'organo di governo della Camera di commercio, incaricato di dare attuazione agli indirizzi definiti dal Consiglio. È composta dal Presidente e da 9 membri del Consiglio, in rappresentanza dei settori dell'industria, del commercio, dell'artigianato e dell'agricoltura. La Giunta resta in carica cinque anni, in coincidenza con la durata del Consiglio.

Il Presidente ha la rappresentanza legale e istituzionale dell'Ente e ne attua la politica generale. L'attuale Presidente della Camera di commercio di Bari è Alessandro Ambrosi, imprenditore nel settore del commercio e anche Presidente provinciale di Confcommercio.

Il Collegio dei revisori dei conti è l'organo incaricato della revisione interna. Esercita funzioni di controllo sulla regolarità amministrativa e contabile, vigilando sulla legittimità e la correttezza delle attività.

Composizione del Consiglio della Camera di commercio di Bari	
Componenti	Settore
Ambrosi Alessandro - <i>Presidente</i>	Commercio
Riccardi Giuseppe - <i>Vice Presidente</i>	Artigianato
Aquilino Giuseppe	Trasporti e spedizioni
Antro Erasmo	Industria
Barile Antonio	Agricoltura
Bastiani Francesco	Artigianato
Bellomo Vito	Industria
Bucci Umberto	Agricoltura
Caizzi Eduardo	Turismo
D'Oria Alessandro	Credito e assicurazioni

Composizione del Consiglio della Camera di commercio di Bari	
Componenti	Settore
Campobasso Beniamino	Commercio
Carriera Pantaleo	Servizi alle imprese
Caruso Francesco	Agricoltura
Corsetti Angelo	Agricoltura
De Filippis Matteo	Industria
Depascale Giuseppe	Servizi alle imprese
Di Pace Vincenzo	Organizzazioni sindacali dei lavoratori
Di Paola Giancarlo	Industria
D'Ingeo Vito	Servizi alle imprese
Farace Luigi	Commercio
Guastamacchia Domenico	Commercio
Lacriola Stefania	Artigianato
Laforgia Mario	Artigianato
Liso Salvatore	Industria
Macinagrossa Sebastiano	Servizi alle imprese
Margiotta Giuseppe	Commercio
Mariella Natale	Trasporti e spedizioni
Pomarico Giovanni	Commercio
Rossi Pietro	Cooperazione
Santovito Giovanni	Tutela dei consumatori e degli utenti
Saponaro Carlo	Commercio
Sgherza Francesco	Artigianato

Composizione della Giunta camerale	
Presidente	Ambrosi Alessandro
Vicepresidente	Riccardi Giuseppe
Componente	Bellomo Vito
Componente	Campobasso Beniamino
Componente	Corsetti Angelo
Componente	Lacriola Stefania
Componente	Liso Salvatore
Componente	Margiotta Giuseppe
Componente	Rossi Pietro
Componente	Sgherza Francesco

Composizione del Collegio dei revisori dei conti	
Presidente	Mongelli Giuseppe
Componenti effettivi	Dell'Atti Stefano
	La Selva Domenico Marcello

Composizione dell'Organismo Indipendente di Valutazione	
in forma monocratica	Romanazzi Salvatore

Governance e organigramma della Camera di Commercio di Bari

Dal 1 gennaio 2015 al 30 luglio 2015

SETTORE		SERVIZI
Gestione RU, Studi e rapporti enti istituzionali	1.1	Gestione giuridica del personale
	1.2	Trattamento economico del personale
	1.3	Studi, ricerche e progetti comunitari, Ufficio stampa
Gestione delle risorse e del patrimonio	2.1	Bilancio
	2.2	Diritto annuale
	2.3	Contabilità generale
	2.4	Provveditorato
Legale, fede pubblica, statistica e agricoltura	3.1	Legale
	3.2	Tutela brevetti e regolazione attività economiche
	3.3	Attività ispettive
	3.4	Sanzioni amministrative
	3.5	Statistica ed informazione economica
	3.6	Agricoltura
	3.7	Prezzi e servizi alle imprese
Registro delle imprese	4.1	Conservatore
	4.2	Registro imprese società
	4.3	Registro imprese ditte individuali
	4.4	Certificazioni, rapporti con l'utenza e procedure telematiche
	4.5	Artigianato
Albi ed elenchi professionali e attività promozionali	5.1	Albi ed elenchi professionali
	5.2	Attività promozionali
Ambiente e attività decentrate	6.1	Servizi decentrati
	6.2	Servizio ambiente
Segreteria generale	A	URP e comunicazioni istituzionali
	B	Staff di Presidenza
	C	Staff di Direzione
	D	Struttura tecnica permanente OIV

In vigore dal 31 luglio 2015 (Delibera di Giunta n. 43 del 14/04/2015).

SETTORE		SERVIZI
Settore Staff e Promozione Segreteria Generale	1.1	Servizio Statistica e Informazione economica, U.R.P. e Comunicazioni istituzionali
	1.2	Staff di Presidenza e di Direzione
	1.3	Sevizio Promozione e Sviluppo
	1.4	Servizio Programmazione, Organizzazione e Audit strategico
Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale	2.1	Bilancio
	2.2	Contabilità
	2.3	Provveditorato
	2.4	Gestione delle risorse umane
Legale e Fede Pubblica	3.1	Legale
	3.2	Tutela del mercato
	3.3	Regolazione attività economiche
	3.4	Attività ispettive
	3.5	Agricoltura e Statistiche agricole
	3.6	Ambiente
Anagrafico Certificativo	4.1	Segreteria del Conservatore
	4.2	Registro imprese sezione ordinaria
	4.3	Registro imprese sezione speciale
	4.4	Artigianato

Organizzazione interna. Al vertice della Camera di Commercio c'è il Segretario generale, incaricato della gestione operativa dell'Ente. Assiste gli Organi istituzionali nello svolgimento delle loro funzioni. È designato dalla Giunta camerale ed è nominato dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Il Segretario generale coordina i dirigenti, che sono responsabili del conseguimento degli obiettivi prefissati in relazione alle attività loro assegnate; essi adottano atti e provvedimenti amministrativi e spetta loro la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa delle aree loro attribuite. Nominano i responsabili dei procedimenti amministrativi, coordinano e controllano l'attività degli uffici che da essi dipendono e dei responsabili dei procedimenti. Con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 17/10/2013 è stata nominata Segretario Generale dell'Ente la dott.ssa **Angela Patrizia Partipilo**. Per effetto della Deliberazione della Giunta camerale n. n. 43 del 14/04/2015 è stata ridefinita la struttura organizzativa dell'Ente in quattro settori organizzativi e relativi servizi con entrata in vigore dalla data di approvazione dell'aggiornamento del Bilancio di previsione 2015, avvenuta in data 31 luglio 2015.

Per l'Anno 2015
dal 1 gennaio fino al 30 luglio

I Dirigenti della Camera di Commercio di Bari	
Segretario generale	Angela Patrizia Partipilo
Settore gestione risorse umane, studi e rapporti Enti istituzionali	Michele Lagioia <i>ad interim</i>
Settore gestione delle risorse e del patrimonio	Michele Lagioia
Settore legale, fede pubblica, statistica e agricoltura	Vincenzo Pignataro
Settore Registro delle imprese	Angela Patrizia Partipilo <i>ad interim</i>
Settore albi ed elenchi professionali e attività promozionali	Angela Patrizia Partipilo <i>ad interim</i>
Settore ambiente e attività decentrate	Vincenzo Pignataro <i>ad interim</i>

dal 31 luglio 2015

I Dirigenti della Camera di Commercio di Bari	
Segretario generale	Angela Patrizia Partipilo
Settore Staff e Promozione Segreteria Generale	Angela Patrizia Partipilo <i>ad interim</i>
Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale	Michele Lagioia
Settore Legale e Fede Pubblica	Vincenzo Pignataro
Settore Anagrafico Certificativo	Angela Patrizia Partipilo <i>ad interim</i>

LE CRITICITÀ ED OPPORTUNITÀ

Il Piano delle Performance è uno strumento capace di rendere partecipi gli obiettivi che la Camera di Commercio si è data, garantendo trasparenza e intelligibilità ai suoi interlocutori; le imprese, le associazioni, le altre istituzioni pubbliche, i consumatori, i lavoratori dipendenti, i singoli cittadini e tutti i portatori di interesse rilevanti.

La pianificazione strategica della Camera di Commercio di Bari per l'anno 2015 ruota intorno a due "Pilastrini": la classificazione per finalità di spesa delle Missioni rappresentative dell'attività dell'Ente e la programmazione dei Fondi strutturali europei 2014-2020.

Il "cambio di passo", in direzione di una maggiore efficacia e finalizzazione dell'azione camerale per una maggiore trasparenza del processo di allocazione delle risorse pubbliche e della destinazione delle stesse a politiche settoriali, si rende necessario alla luce del mutato quadro normativo che si arricchisce ora del Decreto MEF 27 marzo 2013, nonché degli scenari di sviluppo prefigurati dal prossimo ciclo di spesa comunitaria.

Da un canto, infatti, occorre assicurare la raccordabilità tra tutti i documenti in cui viene ad articolarsi il processo di pianificazione, programmazione e Budget dell'Amministrazione camerale per effetto del succitato Decreto, affinché si realizzi il fine ultimo di detto processo che è quello di far emergere gli obiettivi della spesa, di misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati. Dall'altro, viene in rilievo l'opportunità di proiettare la vision dell'Ente su strategie "strutturali", per il sostegno ed il rilancio della nostra economia, alle quali sia riferibile il quadro delle risorse comunitarie destinate alla Regione Puglia nei prossimi sette anni.

Si evidenzia che la Camera di Commercio di Bari ha assolto, nelle more dell'emanazione del testo di riforma del D.P.R. n. 254/2005, agli obblighi di presentazione dei documenti di pianificazione nelle forme e nei termini previsti dal Decreto 27 marzo 2013.

La Relazione Previsionale e Programmatica annuale, in conformità al prospetto riassuntivo predisposto dal MISE, è stata strutturata secondo un'aggregazione per missioni e programmi accompagnata dalla corrispondente classificazione COFOG (Classification of the functions of government) di secondo livello.

Le "Missioni" rappresentano le "funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle Amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate". Per le Camere di Commercio sono quelle specifiche ("Competitività e sviluppo delle

imprese”; “Regolazione dei Mercati”; “Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo”) che il Ministero dello Sviluppo Economico ha individuato tra quelle del Bilancio dello Stato, ritenendole maggiormente rappresentative degli scopi istituzionali, delle funzioni principali ed obiettivi di tali Enti. All’interno delle suddette missioni sono state collocate le funzioni istituzionali di cui all’Allegato A) del D.P.R. n. 254/2005.

In attuazione del D.P.C.M. 12.12.2012 nella missione “Servizi istituzionali e generali”, che rappresenta una sorta di “contenitore residuale” al fine di preservare la classificazione delle missioni per finalità di spesa, vengono incluse tutte le spese di funzionamento dell’apparato amministrativo non attribuibili puntualmente alle missioni che rappresentano l’attività istituzionale dell’Ente.

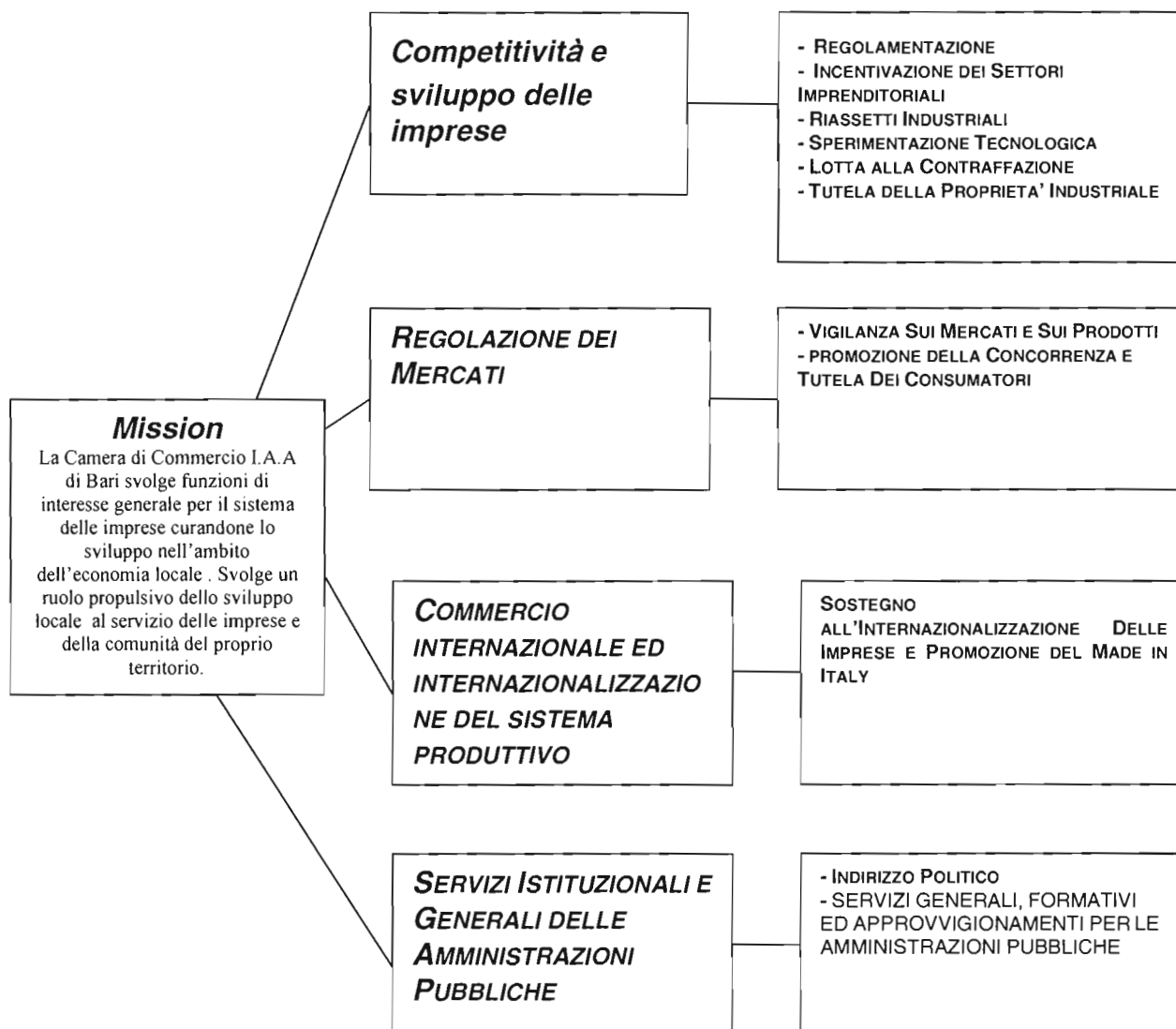
Diversamente, i “Programmi” rappresentano aggregati omogenei di attività volte a perseguire le finalità individuate nell’ambito delle medesime missioni, ciascuno dei quali è realizzato dall’Amministrazione attraverso un unico centro di responsabilità amministrativa. Tali Programmi, sottostanti le missioni di pertinenza, vengono individuati dalle Amministrazioni Pubbliche sulla base di una ricognizione delle attività svolte, configurando anche le unità di rappresentazione del Bilancio.

La Relazione Previsionale e Programmatica 2015 si completa con la specificazione, in base alle coordinate storizzate dal D.P.R. n. 254/2005, degli Obiettivi Strategici che la Camera si prefigge di raggiungere attraverso ciascun programma di attività, nonché delle Risorse Finanziarie destinate alla loro realizzazione.

Questa relazione sulla Performance dà conto dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi stabiliti con i documenti programmatici quali: Relazione Previsionale e Programmatica 2015, Bilancio preventivo 2015, Budget direzionale 2015 e assegnazione obiettivi, riportati nel Piano della Performance con riferimento all’anno 2015.

OBIETTIVI STRATEGICI ED OBIETTIVI OPERATIVI PER IL PERIODO 2015 - 2017

ALBERO DELLA PERFORMANCE



RISULTATI RAGGIUNTI ANNO 2015

1. MISSION COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE

				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target	% Realizzazione
1	1			"VALORE ASSOLUTO 3.0" Concorso Start-up innovative (START for SMART)	Obiettivo strategico	Favorire la nascita delle <i>start-up</i> innovative e la realizzazione dell'idea di <i>business</i> di aspiranti imprenditori.				100,00%
1	1	1		"VALORE ASSOLUTO 3.0" Concorso Start-up innovative (START for SMART)	Favorire la formazione degli <i>innovation manager</i> delle <i>startup</i>	Attività formative degli <i>innovation manager</i> delle <i>startup</i>	100,00%	1	>=1	100,00%

				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target	% Realizzazione
1	1	1		"VALORE ASSOLUTO 3.0" Concorso Start-up innovative (START for SMART)	Obiettivo operativo	Sostenere concretamente la nascita delle <i>start-up</i> innovative e la realizzazione dell'idea di <i>business</i> di aspiranti imprenditori				70,00%
1	1	1	1	"VALORE ASSOLUTO 3.0" Concorso Start-up innovative (START for SMART)	Favorire la costituzione start-up innovative	start up innovative costituite	40,00%	5	≥5	100,00%
1	1	1	2	"VALORE ASSOLUTO 3.0" Concorso Start-up innovative (START for SMART)	Realizzare azioni di accompagnamento e tutoraggio	start up innovative beneficiarie azioni di accompagnamento e tutoraggio	30,00%	30	≥5	100,00%
1	1	1	3	"VALORE ASSOLUTO 3.0" Concorso Start-up innovative (START for SMART)	Organizzazione Investor forum	Investor forum	30,00%	0*	≥1	0,00%

*iniziativa riprogrammata al 2016

				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target	% Realizzazione
1	2			"GIFT 2.0 - Grecia/Italia Facilities per i Trasporti e la Logistica 2.0"	Obiettivo strategico	Miglioramento dell'accessibilità e della mobilità dei passeggeri e delle merci nell'area adriatico-ionica attraverso un sistema informatico transfrontaliero				100,00%
1	2	1		"GIFT 2.0 - Grecia/Italia Facilities per i Trasporti e la Logistica 2.0"	Realizzare specifiche attività formative ed informative realizzate	Progetti innovativi realizzati per favorire trasporti e logistica	100,00%	4	≥4	100,00%

				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target	% Realizzazione
1	2	1		"GIFT 2.0 - Grecia/Italia Facilities per i Trasporti e la Logistica 2.0"	Obiettivo operativo	Miglioramento della mobilità delle merci nell'area adriatico - ionica attraverso interventi camerali diretti				87,50%
1	2	1	1	"GIFT 2.0 - Grecia/Italia Facilities per i Trasporti e la Logistica 2.0"	Realizzazione di specifici casi pilota per lo sviluppo della logistica delle merci, offrendo servizi reali alle imprese gratuitamente.	Imprese beneficiarie di interventi camerali diretti	100,00%	175	≥ 200	87,50%

				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target	% Realizzazione
1	3			CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALI	Obiettivo strategico	Destinare un contributo a fondo perduto alle imprese che realizzeranno un piano di investimento, con specifica attenzione ai processi di efficientamento energetico aziendale				100,00%
1	3	1		CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALI	iniziative specifiche realizzate	numero iniziative specifiche realizzate	100,00%	1	≥1	100,00%

				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target	% Realizzazione
1	3	1		CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALI	Obiettivo operativo	Sostenere gli investimenti aziendali in materia di efficientamento energetico aziendale				100%
1	3	1	1	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALI	Sostenere gli investimenti aziendali in materia di efficientamento energetico aziendale	Emanazione Bando specifico	40,00%	1	≥1	100,00%
1	3	1	2	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALI	Sostenere gli investimenti aziendali in materia di efficientamento energetico aziendale	Numero imprese	60,00%	69	≥20	100,00%

				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target	% Realizzazione
1	4			NETWORK DEL SISTEMA DI IMPRESE	Obiettivo strategico	La messa in rete del sistema locale di imprese				100,00%
1	4	1		NETWORK DEL SISTEMA DI IMPRESE	iniziative specifiche realizzate	Numero iniziative specifiche realizzate	100,00%	1	≥1	100,00%

				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target	% Realizzazione
1	4	1		NETWORK DEL SISTEMA DI IMPRESE	Obiettivo operativo	Realizzare azioni per la promozione di politiche di rete a beneficio del sistema delle MPMI				100,00%
1	4	1	1	NETWORK DEL SISTEMA DI IMPRESE	Sostenere un modello di aggregazione delle MPMI.	numero di reti incentivate (già costituite o costituite per effetto dell'intervento camerale)	100,00%	31	≥20	100,00%

				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target	% Realizzazione
1	5			PROGETTI DI FORMAZIONE	Obiettivo strategico	I corsi da realizzare nell'ambito dell'iniziativa "Catalogo formativo della nuova misura 111 e 331 del PSR in Agricoltura" perseguono l'obiettivo del rilascio di diverse certificazioni, alcune delle quali obbligatorie per legge, quali: l'attestato di responsabile del servizio prevenzione e protezione per il datore di lavoro; l'attestato di Primo Soccorso; l'attestato del "Pacchetto Igiene".				100,00%
1	5	1		PROGETTI DI FORMAZIONE	Percorsi formativi	Percorsi formativi realizzati	100,00%	5	≥2	100,00%

				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target	% Realizzazione
1	5	1		PROGETTI DI FORMAZIONE	Obiettivo operativo	Promuovere nuovi percorsi formativi ed il numero dei destinatari				100,00%
1	5	1	1	PROGETTI DI FORMAZIONE	formazione operatori economici	Numero operatori economici formati 2015	100,00%	397	≥200	100,00%

				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target	% Realizzazione
1	6			PROMOZIONE DIVISIONE GEMMOLOGICA	Obiettivo strategico	Promozione della nuova Divisione Gemmologica organizzando eventi finalizzati alla divulgazione dei nuovi servizi dell'Azienda Speciale SAMER				100,00%
1	6	1		PROMOZIONE DIVISIONE GEMMOLOGICA	Eventi organizzati	Numero eventi organizzati	100,00%	1	≥ 1	100%

				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target	% Realizzazione
1	6			PROMOZIONE DIVISIONE GEMMOLOGICA	Obiettivo operativo	Promuoverne nuova Divisione Gemmologica				100,00%
1	6	1		PROMOZIONE DIVISIONE GEMMOLOGICA	Diffusione a Utenti nuovo servizio	Utenti nuovo servizio	100,00%	61	≥50	100%

				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target	% Realizzazione
1	7			DIVISIONE "RICERCA E SVILUPPO PER LA VALORIZZAZIONE DEL COMPARTO ALIMENTARE"	Obiettivo strategico	Creare un Centro di produzione e raccolta dei dati analitici ottenuti con tecniche tradizionali ed innovative, che potrà essere proposto come punto di riferimento nazionale per il riconoscimento e la valutazione delle caratteristiche chimico-fisiche, nonché organolettiche, dei prodotti agroalimentari.				100,00%
1	7	1		DIVISIONE "RICERCA E SVILUPPO PER LA VALORIZZAZIONE DEL COMPARTO ALIMENTARE"	Avanzamento del progetto	Stato di avanzamento del progetto	100,00%	80%	≥60%	100%

				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target	% Realizzazione
1	7	1		DIVISIONE "RICERCA E SVILUPPO PER LA VALORIZZAZIONE DEL COMPARTO ALIMENTARE"	Obiettivo operativo	Avvio Centro di produzione e raccolta dati caratteristiche agroalimentari				100%
1	7	1	1	DIVISIONE "RICERCA E SVILUPPO PER LA VALORIZZAZIONE DEL COMPARTO ALIMENTARE"	Realizzazione report finale analisi dei bisogni e mappatura	Report finale	100,00%	report	report finale	100%

			Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target	% Realizzazione
1	8		CONTROLLO DEI PRODOTTI A DENOMINAZIONE DI ORIGINE	Obiettivo strategico	implementare, nel settore agroalimentare, le attività di controllo, audit, analisi, certificazione, assicurazione della qualità a supporto dell'Organismo di certificazione CCIAA di Bari rispetto ad oli DOP, vini DOC e DOCG e prodotti tipici IGP.				100,00%
1	8	1	CONTROLLO DEI PRODOTTI A DENOMINAZIONE DI ORIGINE	Incremento analisi laboratorio	(analisi di laboratorio anno t - analisi di laboratorio anno t-1)*100 / analisi di laboratorio anno t-1	100,00%	20,00%	≥5%	100%

			Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target	% Realizzazione
1	8	1	CONTROLLO DEI PRODOTTI A DENOMINAZIONE DI ORIGINE	Obiettivo operativo	Promuoverne servizi di controllo SAMER				100%
1	8	1	CONTROLLO DEI PRODOTTI A DENOMINAZIONE DI ORIGINE	Incremento analisi di laboratorio	(analisi di laboratorio anno 2015 - analisi di laboratorio anno 2014)*100 / analisi di laboratorio anno 2014	100,00%	10,00%	≥5%	100%

			Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target	% Realizzazione
1	9		QUALITA' DELLE ANALISI DI LABORATORIO PER IL CONTROLLO AMBIENTALE	Obiettivo strategico	Incrementare il numero di analisi di laboratorio accreditate ACCREDIA al fine di migliorare la qualità dell'offerta analitica di SAMER. Potenziare le attività di supporto per il controllo ambientale. In particolare si prevede di svolgere analisi delle acque (screening completo su acque potabili, industriali, minerali e di balneazione) e dei rifiuti, contenitori ed imballaggi (terreni, rocce da scavo, materiali da riutilizzo, rifiuti veri e propri, fanghi di varia natura ecc.).	100,00%			100,00%
1	9	1	QUALITA' DELLE ANALISI DI LABORATORIO PER IL CONTROLLO AMBIENTALE	Incremento analisi di laboratorio	numero analisi di laboratorio anno t / numero analisi di laboratorio anno t-1	100,00%	1,08	>1,05	100%

			Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target	% Realizzazione
1	9	1	QUALITA' DELLE ANALISI DI LABORATORIO PER IL CONTROLLO AMBIENTALE	Obiettivo operativo	Promuoverne servizi di controllo SAMER				100%
1	9	1	QUALITA' DELLE ANALISI DI LABORATORIO PER IL CONTROLLO AMBIENTALE	Realizzazione di maggiori analisi di laboratorio	(analisi di laboratorio anno 2015 - analisi di laboratorio anno 2014)*100 / analisi di laboratorio anno 2014	100,00%	0,080	> 5%	100%

2. MISSION REGOLAZIONE DEI MERCATI

				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target	% Realizzazione
2	1			PROTOCOLLI D'INTESA per la diffusione della Mediazione civile e commerciale e per lo sviluppo della Mediazione on-line	Obiettivo strategico	Promuovere iniziative di comunicazione, di informazione e formazione per le imprese, a creare un Osservatorio per il monitoraggio delle attività avviate a livello territoriale, a favorire l'accesso allo strumento web Conciliacamera per la compilazione e l'invio telematico delle domande, a favorire la condivisione di risorse tra le Camere di Commercio e le Associazioni territoriali aderenti per lo sviluppo dell'accesso ai servizi, ad incentivare l'inserimento della clausola di mediazione camerale nei contratti.				100%
2	1	1		PROTOCOLLI D'INTESA per la diffusione della Mediazione civile e commerciale e per lo sviluppo della Mediazione on-line	Attività di comunicazione, di informazione e di formazione per le imprese	Numero	100,00%	1	≥ 1	100%

				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target	% Realizzazione
2	1	1		PROTOCOLLI D'INTESA per la diffusione della Mediazione civile e commerciale e per lo sviluppo della Mediazione on-line	Obiettivo operativo	Incremento procedure di mediazione obbligatorie amministrate				100%
2	1	1	1	PROTOCOLLI D'INTESA per la diffusione della Mediazione civile e commerciale e per lo sviluppo della Mediazione on-line	Numero mediazione obbligatorie amministrate 2015	Numero mediazione obbligatorie amministrate 2015	100,00%	88	>50	100%

3. MISSION COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE, COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO

				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target	% Realizzazione
3	1			MERCATO DELLE FIERE	Obiettivo strategico	Rafforzare l'integrazione e le sinergie operative tra tutti i principali attori del processo di internazionalizzazione, garantendo un maggior coordinamento degli interventi, evitando sovrapposizioni e dispersioni e massimizzando l'efficacia delle azioni, anche in collaborazione con l'Ente Fiera del Levante.				100,00%
3	1	1		MERCATO DELLE FIERE	Sinergie operative attuate tra i principali attori del processo di internazionalizzazione	Numero sinergie operative attuate tra i principali attori del processo di internazionalizzazione	100,00%	2	>1	100%

				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target	% Realizzazione
3	1	1		MERCATO DELLE FIERE	Obiettivo operativo	Migliorare l'organizzazione diretta a favorire il processo di internazionalizzazione				100%
3	1	1	1	MERCATO DELLE FIERE	Fiere collettive con la gestione collettiva della partecipazione da parte dell'Ente	Numero fiere collettive con la gestione collettiva della partecipazione da parte dell'Ente	30,00%	1	≥ 1	100%
3	1	1	2	MERCATO DELLE FIERE	Imprese partecipanti	Numero imprese partecipanti	70,00%	105	≥ 100	100%

				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target	% Realizzazione
3	2	1		"FOODING"	Obiettivo operativo	Rafforzare la competitività delle PMI				100%
3	2	1	1	"FOODING"	Numero imprese coinvolte nell'anno 2015	Numero imprese coinvolte nell'anno 2015	100,00%	79	>50	100%

				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target	% Realizzazione
3	3	1		FDL & BRAND	Obiettivo operativo	Integrare, elettivamente attraverso la FdL di Bari, gli interventi di promozione dell'offerta delle eccellenze locali-territorio, ospitalità ed accoglienza, arte e cultura, sistema fieristico/congressuale per una maggiore riconoscibilità del brand territoriale				75%
3	3	1	1	FDL & BRAND	Azioni integrate di promozione dell'offerta delle eccellenze locali – territorio	Numero	25,00%	1	≥1	100%
3	3	1	2	FDL & BRAND	Panel eccellenze territoriali oggetto azioni integrate di promozione	Numero	25,00%	2	≥2	100%
3	3	1	3	FDL & BRAND	Sviluppo temporale afflusso turistico Terra di Bari	Afflusso turistico Terra di Bari 2015/ afflusso turistico Terra di Bari 2014	25,00%	>1	>1	100%
3	3	1	4	FDL & BRAND	Costituzione "Newco" (CCIAA di Bari, Bolognafiere Spa, Sogecos Spa, Ferrara Fiere Congressi Srl)	Costituzione	25,00%	0*	1	0%

* espressa manifestazione di interesse, costituzione riprogrammata al 2016

4. MISSION SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target	% Realizzazione
4	1			MARKETING DEI SERVIZI E COMUNICAZIONE ESTERNA	Obiettivo strategico	Annullare il gap informativo e accrescere il numero di utenti che hanno accesso ai suoi servizi; Trasformare il contatto occasionale in un rapporto stabile di assistenza specialistica a 360° gradi; Progettare "pacchetti integrati di servizi" idonei a dare risposte concrete e personalizzate in relazione ai target di riferimento; Organizzare il portale web camerale dando evidenza ai diversi target	100,00%			100%
4	1	1		MARKETING DEI SERVIZI E COMUNICAZIONE ESTERNA	Realizzare iniziative intraprese per migliorare la comunicazione esterna	Iniziative intraprese per migliorare la comunicazione esterna	100,00%	7	≥2	100%

				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target	% Realizzazione
4	1	1		MARKETING DEI SERVIZI E COMUNICAZIONE ESTERNA	Obiettivo operativo	Valorizzazione dell'informazione economica locale	100,00%			100%
4	1	1	1	MARKETING DEI SERVIZI E COMUNICAZIONE ESTERNA	Valorizzazione dell'informazione economica locale	Numero studi e analisi pubblicati 2015 / numero studi e analisi pubblicati 2014	50,00%	1,4	>1,10	100%
4	1	1	2	MARKETING DEI SERVIZI E COMUNICAZIONE ESTERNA	Incremento numero di incontri di studio	Numero incontri di studio 2015 / numero incontri di studio 2014)	50,00%	1,43	>1,05	100%

				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target	% Realizzazione
4	2			PIANO ANNUALE 2015 OPERE RELATIVE AGLI IMMOBILI	Obiettivo strategico	1) Realizzare un risparmio energetico; 2) Evitare il degrado del Palazzo camerale costituente bene storico vincolato; 3) Riorganizzare il front-office in considerazione della minore affluenza dell'utenza agli Sportelli conseguente alle innovazioni introdotte dal Codice dell'Amministrazione Digitale; 4) Assicurare una corretta gestione immobili camerale	100,00%			n.d.
4	2	1		PIANO ANNUALE 2015 OPERE RELATIVE AGLI IMMOBILI	Riduzione oneri complessivi di gestione servizi camerale	Oneri complessivi di gestione servizi camerale anno t / oneri complessivi di gestione servizi camerale anno t-1	100,00%	n.d.*	<0,95	n.d.

* Nel 2015 è stata completata la gara per realizzazione impianto fotovoltaico (impianto in funzione 2016). Sono invece state invece stati riprogrammati al 2016 gli interventi di manutenzione della facciata del Palazzo camerale e riorganizzazione del Salone dello stesso. I dati relativi all'economie realizzate saranno, pertanto, disponibili nel 2016.

				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target	% Realizzazione
4	2	1		PIANO ANNUALE 2015 OPERE RELATIVE AGLI IMMOBILI	Obiettivo operativo	Realizzazione di opere che assicurino una maggiore efficienza in termini di costi di gestione	100,00%			93%
4	2	1	1	PIANO ANNUALE 2015 OPERE RELATIVE AGLI IMMOBILI	Percentuale di utilizzo budget	Risorse utilizzate 2015 / risorse previste 2015 * 100	50,00%	56%**	≥60%	93%
4	2	1	2	PIANO ANNUALE 2015 OPERE RELATIVE AGLI IMMOBILI	Riduzione oneri complessivi di gestione servizi camerale	Oneri complessivi di gestione servizi camerale 2015/ oneri complessivi di gestione servizi camerale 2014)	50,00%	n.d.***	<0,95	n.d.

** Nel 2015 è stata completata la gara per realizzazione impianto fotovoltaico (impianto in funzione 2016). Nel 2014 è stato aggiudicato in via definitiva il servizio di Global service. Sono invece state invece stati riprogrammati al 2016 gli interventi di manutenzione della facciata del Palazzo camerale e riorganizzazione del Salone dello stesso.

*** Nel 2015 è stata completata la gara per realizzazione impianto fotovoltaico (impianto in funzione 2016). Sono invece state invece stati riprogrammati al 2016 gli interventi di manutenzione della facciata del Palazzo camerale e riorganizzazione del Salone dello stesso. I dati relativi all'economie realizzate saranno, pertanto, disponibili nel 2016.

				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target	% Realizzazione
4	3	1		ORIENTARE LA GESTIONE CAMERALE VERSO UN MODELLO DI MAGGIORE EFFICIENZA	Obiettivo operativo	Riorganizzazione dei processi finalizzata al miglioramento quali-quantitativo dei servizi erogati e alla implementazione e gestione nuove attività	100,00%			100,00%
4	3	1	1	ORIENTARE LA GESTIONE CAMERALE VERSO UN MODELLO DI MAGGIORE EFFICIENZA	Migliorare la gestione delle attività inerenti il diritto annuale	Emissione ruolo per omessi pagamenti annualità	7,14%	si	si	100%
4	3	2	1	ORIENTARE LA GESTIONE CAMERALE VERSO UN MODELLO DI MAGGIORE EFFICIENZA	Migliorare la gestione delle attività inerenti il Registro delle imprese - Attività di cancellazione d'ufficio	Numero posizioni oggetto di cancellazione * 100/numero posizione da assoggettare alla cancellazione	7,14%	100,00%	40,00%	100%
4	3	3	1	ORIENTARE LA GESTIONE CAMERALE VERSO UN MODELLO DI MAGGIORE EFFICIENZA	Migliorare efficienza gestione pratiche Registro delle imprese - Tempo medio di evasione delle pratiche RI	Tempo medio di evasione delle pratiche RI al netto della sospensione dell'anno 2015/ tempo medio di evasione delle pratiche RI al netto della sospensione dell'anno 2014	7,14%	0,90	≤1	100%
4	3	4	1	ORIENTARE LA GESTIONE CAMERALE VERSO UN MODELLO DI MAGGIORE EFFICIENZA	Attuazione disposizione prevista la Legge regionale n. 24/2013 sull'artigianato in Puglia	Implementazione procedure interne attuative	7,14%	si	si	100%
4	3	5	1	ORIENTARE LA GESTIONE CAMERALE VERSO UN MODELLO DI MAGGIORE EFFICIENZA	Gestione procedure amministrative inerenti contributi diretti alle imprese	Pratiche complessivamente istruite	7,14%	299	≥200	100%
4	3	6	1	ORIENTARE LA GESTIONE CAMERALE VERSO UN MODELLO DI MAGGIORE EFFICIENZA	Attuazione disposizioni Legge n. 190/2012 sull'anticorruzione	Aggiornamento Piano anti corruzione	2,38%	si	si	100%
4	3	6	2	ORIENTARE LA GESTIONE CAMERALE VERSO UN MODELLO DI MAGGIORE EFFICIENZA	Attuazione disposizioni Legge n. 190/2012 sull'anticorruzione	Interventi di <i>audit</i> in ottica di prevenzione della corruzione	2,38%	4	≥2	100%
4	3	6	3	ORIENTARE LA GESTIONE CAMERALE VERSO UN MODELLO DI MAGGIORE EFFICIENZA	Attuazione disposizioni Legge n. 190/2012 sull'anticorruzione	Interventi formativi adottati in ottica anticorruzione	2,38%	6	≥2	100%
4	3	7	1	ORIENTARE LA GESTIONE CAMERALE VERSO UN MODELLO DI MAGGIORE EFFICIENZA	Implementazione Sezione Trasparenza del sito internet	Aggiornamento Piano Triennale per la Trasparenza	2,38%	si	si	100%
4	3	7	2	ORIENTARE LA GESTIONE CAMERALE VERSO UN MODELLO DI MAGGIORE EFFICIENZA	Implementazione Sezione Trasparenza del sito internet	Interventi di monitoraggio	2,38%	3	≥2	100%

4	3	7	3	ORIENTARE LA GESTIONE CAMERALE VERSO UN MODELLO DI MAGGIORE EFFICIENZA	Implementazione Sezione Trasparenza del sito internet	Realizzazione Giornata formativa ed informativa sulla trasparenza *	2,38%	si	si	100%
4	3	8	1	ORIENTARE LA GESTIONE CAMERALE VERSO UN MODELLO DI MAGGIORE EFFICIENZA	Adempimenti in materia di incompatibilità sugli incarichi ex D.Lgs. n. 39/2013	Realizzazione monitoraggio	7,14%	si	si	100%
4	3	9	1	ORIENTARE LA GESTIONE CAMERALE VERSO UN MODELLO DI MAGGIORE EFFICIENZA	Adeguamento procedure interne in relazione all'implementazione dell'applicativo informatico acquisito	Messa in funzione nuova procedura informatica Gestione delle presenze	7,14%	si	si	100%
4	3	10	1	ORIENTARE LA GESTIONE CAMERALE VERSO UN MODELLO DI MAGGIORE EFFICIENZA	Gestione del servizio sostitutivo della mensa con procedure telematiche	Adeguamento procedure interne in relazione all'implementazione dell'applicativo informatico commissionato	7,14%	si	si	100%
4	3	11	1	ORIENTARE LA GESTIONE CAMERALE VERSO UN MODELLO DI MAGGIORE EFFICIENZA	Razionalizzazione delle spese legali	Rapporto numero cause trattate d'ufficio *100 / numero procedimenti pendenti della Camera	7,14%	95,00%	≥85%	100%
4	3	12	1	ORIENTARE LA GESTIONE CAMERALE VERSO UN MODELLO DI MAGGIORE EFFICIENZA	Implementazione con nuovo applicativo informatico gestione pagamenti	Utilizzo nuovo applicativo informatico gestione pagamenti - messa in funzione	7,14%	si	si	100%
4	3	13	1	ORIENTARE LA GESTIONE CAMERALE VERSO UN MODELLO DI MAGGIORE EFFICIENZA	Realizzare attività formative per gli operatori della Camera, per i grandi utenti e per i consulenti.	Formazione realizzata	3,57%	≥1	≥1	100%
4	3	13	2	ORIENTARE LA GESTIONE CAMERALE VERSO UN MODELLO DI MAGGIORE EFFICIENZA	Realizzare attività formative per gli operatori della Camera, per i grandi utenti e per i consulenti.	Livello di interesse degli utenti	3,57%	≥40	≥40	100%
4	3	14	1	ORIENTARE LA GESTIONE CAMERALE VERSO UN MODELLO DI MAGGIORE EFFICIENZA	Miglioramento gestione pratiche attraverso sportelli decentrati	Numero pratiche lavorate presso gli sportelli decentrati nell'anno 2015 / numero pratiche lavorate presso gli sportelli decentrati nell'anno 2014	7,14%	≥1	≥1	100%

OBIETTIVI INDIVIDUALI

Nel Piano della Performance 2015 – 2017 con riferimento all'anno 2015 in relazione a ciascun obiettivo strategico ed operativo sono stati individuati i Settori coinvolti. Con particolare riferimento ai risultati operativi sono stati altresì individuati il Servizio responsabile e le risorse umane coinvolte nella realizzazioni degli stessi. Detti obiettivi sono stati ricavati dai documenti di programmazione dell'Ente (RPP 2015, Bilancio Preventivo 2015 e suo aggiornamento).

Questa relazione dà conto del livello del raggiungimento degli obiettivi richiamati da parte del Segretario Generale e dei Dirigenti camerali e conseguentemente del livello di raggiungimento degli obiettivi da parte delle Strutture organizzative dagli stessi dirette.

RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'

I dati economico-contabili

Proventi correnti			
	2013	2014	2015
	[Consuntivo]	[Consuntivo]	[Consuntivo]
Diritto annuale	25.945.871,69	25.560.917,65	16.849.548,10
Diritti di segreteria	5.829.564,89	5.183.676,97	4.973.868,19
Contributi, trasferimenti e altre entrate	2.874.973,22	1.128.083,58	1.055.017,44
Proventi gestione beni e servizi	614.222,20	614.451,45	498.383,20
Variazione rimanenze	-27.285,02	-13.178,82	11.217,78
TOTALE	35.237.346,98	32.473.950,83	23.388.034,71

L'articolo 28, comma 1, del Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 90, convertito con modificazioni nella Legge 11 agosto 2014 n. 114, prevede - nelle more del riordino del sistema delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura - il taglio del 35% del diritto annuale per l'anno 2015, del 40% per l'anno 2016 e del 50% a decorrere dall'anno 2017, riferendo tale riduzione all'importo del tributo determinato per l'anno 2014.

Nella voce diritto annuale è compresa l'iscrizione del diritto annuale dovuto e non versato (credito) per l'esercizio 2015, nonché delle relative sanzioni ed interessi, in conformità alle indicazioni riportate nella Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 05.02.2009.

Detto importo è stato svalutato, con le modalità contenute nella predetta Circolare, prevedendo un apposito accantonamento (come riportato complessivamente nella voce "Ammortamenti e accantonamenti" della tabella di seguito riportata) in ordine alla svalutazione dei crediti risultanti,

applicando all'ammontare nominale degli stessi derivanti dal diritto annuale omesso, comprensivo di sanzioni e interessi, la percentuale media di riscossione.

I diritti di segreteria del Registro delle Imprese evidenziano i minori incassi realizzati.

Oneri correnti			
	2013	2014	2015
	[Consuntivo]	[Consuntivo]	[Consuntivo]
Personale	8.020.329,55	7.837.346,77	7.827.907,56
Funzionamento	8.519.845,26	9.200.122,92	7.819.588,09
Interventi economici	11.095.924,13	6.530.061,74	2.182.952,77
Ammortamenti e accantonamenti	8.618.540,50	10.139.283,33	8.611.714,67
TOTALE	36.254.639,44	33.706.814,76	26.442.163,09

Le risorse finanziarie programmate per gli interventi economici promozionali rappresentano lo sforzo economico massimo possibile considerata la consistente riduzione dei proventi per diritto annuale prevista Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 90.

In relazione alla voce "Ammortamenti ed accantonamenti" la stessa comprende la svalutazione dei crediti risultanti in applicazione delle disposizione previste dalla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 05.02.2009 in relazione al diritto annuale omesso, comprensivo di sanzioni e interessi.

PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

FASI, SOGGETTI, TEMPI E RESPONSABILITÀ

Il Piano delle Performance della CCIAA di Bari adottato per l'anno 2015 è articolato nello specifico su 4 Aree/obiettivi strategici di intervento:

- 1) Competitività e sviluppo delle imprese;
- 2) Regolazione dei Mercati
- 3) Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
- 4) Servizi Istituzionali e Generali delle Amministrazioni Pubbliche

Per ciascuna Area strategica sono stati individuati specifici obiettivi operativi.

In relazione a suddetti obiettivi strategici ed operativi è stato sviluppato un sistema di *reporting*, così come evidenziato nell'albero della performance, che permette di evidenziare il livello di realizzazione degli obiettivi rispetto ai target prefissati.

Le aree strategiche sono state identificate assumendo a riferimento le principali aree di impatto che l'azione dell'Ente camerale produce sull'ambiente di riferimento. Per ciascuna area strategica, l'Ente ha identificato mediante la predisposizione di apposite schede gli obiettivi che intende raggiungere e i target di riferimento.

Con il Piano della Performance adottato per l'anno 2015 per ogni ambito di misurazione e valutazione della performance l'Ente camerale ha individuato delle schede che ne riassumono le principali caratteristiche e ne definiscono gli indicatori, sulla base dei quali avvengono la misurazione e valutazione dell'effettivo raggiungimento dell'obiettivo (performance).

Per ciascuna Area strategica sono stati altresì individuati specifici obiettivi operativi.

In termini operativi l'Ente Camerale ha realizzato una "mappa strategica" all'interno della quale sono stati rappresentati gli obiettivi strategici nelle diverse prospettive di analisi e il sistema di relazioni causa-effetto tra gli obiettivi che concorrono al processo di creazione del valore.

Per ciascuna prospettiva risultano così individuati:

- gli obiettivi: ciò che deve raggiungersi ed è critico per il successo;
- le misure: gli strumenti che verranno utilizzati per quantificare il raggiungimento di ciascun obiettivo;
- i bersagli: i valori-obiettivo delle misure;
- le iniziative: le azioni chiave e i programmi attuati al fine del raggiungimento degli obiettivi.

I risultati di Performance raggiunti sono stati misurati e valutati seguendo la medesima metodologia utilizzata per la stesura degli obiettivi strategici, garantendo trasparenza e chiarezza nel rapporto con gli interlocutori dell'Ente.

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA

L'attuazione del Ciclo di gestione della performance da parte della Camera di Commercio di Bari è a tutt'oggi in corso attraverso una serie di azioni finalizzate all'acquisizione e all'interiorizzazione di metodologie, le competenze e gli strumenti necessari, utilizzando e valorizzando al contempo le professionalità operanti nell'Ente tenendo conto:

- > delle prassi, delle metodologie e delle esperienze già maturate dall'Ente in materia di pianificazione e controllo;
- > delle disposizioni contenute nel D.lgs n. 150/2009, in accordo anche con quanto previsto dal DPR n. 254/2005 e dalle delibere emanate dalla ex CIVIT (Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche) ora A.N.AC. (Autorità Nazionale Anticorruzione) ;
- > delle Linee guida realizzate specificamente per le Camere di Commercio a cura dell'Unioncamere nazionale.

Questa rendicontazione ha l'intento di poter rappresentare in modo sempre più trasparente i risultati conseguiti dall'Ente nello svolgimento dei propri compiti istituzionali.

Questa rendicontazione costituisce la premessa indispensabile per porre obiettivi sempre più sfidanti nel promuovere e sostenere gli interessi generali delle imprese della Terra di Bari.

PARI OPPORTUNITÀ

COMITATO IMPRENDITORIALE FEMMINILE

La Camera di Commercio di Bari ha aderito al Protocollo d'Intesa siglato nel maggio del '99, e rinnovato nel 2003, tra il Ministero dell'Industria e Unioncamere nazionale, impegnandosi a costituire il Comitato per la Promozione dell'Imprenditorialità Femminile, istituito presso l'Ente camerale con il compito di contribuire a diffondere e valorizzare la cultura imprenditoriale femminile, promuovendone anche una più consapevole partecipazione alle problematiche relative lo sviluppo economico locale.

Detto Comitato può:

- a) proporre suggerimenti nell'ambito della programmazione delle attività camerali, che riguardino lo sviluppo e la qualificazione della presenza delle donne nel mondo dell'imprenditoria;
- b) promuovere indagini conoscitive sulla realtà imprenditoriale locale, anche con studi di settore, per individuare le opportunità di accesso e di promozione delle donne nel mondo del lavoro e dell'imprenditoria in particolare;
- c) promuovere iniziative per lo sviluppo dell'imprenditoria femminile, anche tramite specifiche attività di informazione, formazione imprenditoriale e professionale e servizi di assistenza manageriale mirata;
- d) attivare iniziative volte a facilitare l'accesso al credito anche promuovendo la stipula delle convenzioni previste nell'ambito del Progetto per l'accesso delle imprenditrici alle fonti di finanziamento.

LA TRASPARENZA

Nel piano della Performance 2015-2017 sono stati introdotti specifici indicatori (Interventi: 4.3.7 Attuazione disposizioni Legge n. 190/2012 sull'anticorruzione, 4.3.8 Implementazione Sezione Trasparenza del sito internet e 4.3.9) con riferimento alle azioni volte alla prevenzione della Corruzione – Amministrazione trasparente, alla luce anche dell'articolo 10 del D.Lgs. 33/2013.

Si è ritenuto, pertanto, indispensabile formalizzare come obiettivo dell'Ente la realizzazione degli adempimenti previsti dalla citata normativa in particolare dal D.Lgs. 33/2013 (Trasparenza) anche in ossequio a quanto previsto dalla L. 190/2012 (Prevenzione della corruzione), ciò non solo al mero scopo di adempiere gli obblighi di pubblicazione sul proprio sito internet di tutti i dati richiesti dal legislatore, ma anche perché questo Ente è consapevole che occorre ottimizzare il rapporto con le imprese attraverso politiche di amministrazione "amica" che siano trasparenti e facilmente comprensibili sia in itinere sia in termini di risultati raggiunti.

Con l'emanazione della Legge 190/2012, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" è stato riconosciuto un ruolo centrale alla trasparenza dell'attività e dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni, anche come principale contrasto alla corruzione, permettendo, quindi, alla collettività un controllo diffuso sui relativi atti e le relative funzioni.

Il tema della prevenzione della corruzione è stato considerato unitamente al tema del mantenimento della legalità, del diritto a una buona amministrazione efficace, efficiente, e, pertanto imparziale.